



# POF A.S. 2015-16

I.S.I. "SANDRO PERTINI" – LUCCA

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### Anno scolastico 2015/2016

<b>1. La visione e la missione dell'Istituto</b>	<b>2</b>
<b>2. I bisogni formativi</b>	<b>3</b>
2.1 – I bisogni formativi del territorio	3
2.2 – I bisogni formativi dell'utenza .....	4
<b>3. Il modello didattico e organizzativo dell'Istituto</b>	<b>4</b>
<b>4. Obiettivi generali dell'Istituto</b>	<b>6</b>
<b>5. Competenze da acquisire in itinere e al termine del percorso</b>	<b>6</b>
5.1 – Biennio iniziale - <i>COMPETENZE ASSI CULTURALI</i> .....	6
5.1a – Competenze Assi culturali - Biennio iniziale - .....	7
5.1b – Competenze di cittadinanza per tutte le classi .....	7
5.2 – Biennio iniziale - <i>COMPETENZE ASSI CULTURALI TECNICO TURISMO E GRAFICA/COMUNICAZIONE</i> .....	8
<b>6. Obiettivi formativi specifici dei vari settori</b> .....	<b>9</b>
6.1a – Servizi Commerciali – Profilo in uscita	9
6.1a bis– Servizi Commerciali – corsi IeFP (Istruzione e Formazione Professionale)	9
6.1b – Istituto Tecnico per il Turismo – Profilo in uscita .....	10
6.1b - Istituto Tecnico Grafica e Comunicazione - Profilo in uscita .....	10
<b>7. La scelta della progettazione modulare</b>	<b>11</b>
7.1 – L'analisi disciplinare.....	11
7.2 – I compiti dei Gruppi Disciplinari o Dipartimenti .....	12
7.3 – Perché l'impianto modulare .....	12
7.4 – La flessibilità del percorso formativo.....	13
<b>8. Metodologie didattiche</b>	<b>13</b>
8.1 – Un codice deontologico di istituto .....	13
8.2 – Sussidi didattici e multimedialità .....	16
8.3 – La formazione in servizio per tutto il personale .....	18
8.4 – Interventi provinciali per l'obbligo d'istruzione e la lotta alla dispersione .....	18
8.5 – Interventi in ambito psico-sociale.....	19
8.6 – Interventi per gli allievi in situazione di handicap .....	20
8.7 – Gli alunni stranieri: una risorsa in forte incremento .....	21
8.8 – Gli alunni con DSA .....	22
8.9 – Gli alunni con BES (Bisogni educativi speciali).....	22
8.10 – Gli alunni frequentanti la "materia alternativa" .....	23
<b>9. Verifiche e valutazione (vedere DPR 122 del 22/06/09)</b>	<b>23</b>
9.1 – Le verifiche .....	23
9.2 – La valutazione in itinere.....	24
<b>10. La valutazione finale</b>	<b>24</b>
10.1 – Valutazione del singolo docente .....	24
10.2 – Valutazione del Consiglio di classe.....	25
10.3 – Crediti scolastici e formativi.....	25
10.4 – Ammissioni e Non Ammissioni.....	26
10.5 – Voto di condotta.....	26
10.6 – Interventi di recupero conseguenti alla valutazione intermedia e finale .....	27
10.7 - Febbraio: "mi fermo con creatività".....	28
10.8 – Colloquio con il coordinatore .....	28
<b>11. Organizzazione e comunicazione</b>	<b>28</b>
11.1 – Una informazione diffusa.....	29
11.2 – La comunicazione esterna .....	29
11.3 - Il CTS (Comitato Tecnico Scientifico) .....	29
<b>12. Il corso serale per l'educazione degli adulti</b>	<b>31</b>
<b>13. Organizzazione dei servizi di segreteria e di supporto all'insegnamento</b>	<b>31</b>
<b>14. Qualità</b>	<b>32</b>
<b>15. L'Agenzia Formativa dell'ISI Sandro Pertini</b>	<b>33</b>
<b>16. Ampliamento offerta formativa</b>	<b>35</b>

## 1. La visione e la missione dell'Istituto

In un sistema economico a sviluppo maturo come quello lucchese, nel quale si consolida il tessuto delle piccole e medie imprese con forte vocazione all'esportazione e si manifesta una vivace terziarizzazione turistica, l'Istituto professionale Sandro Pertini intende porsi come soggetto formativo di riferimento, come una risorsa del sistema territoriale che, nell'ambito specifico della sua attività, contribuisca ad accrescere le risorse umane, rendendole capaci di partecipare consapevolmente allo sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda il comparto del turismo, suo tradizionale ambito di intervento, l'Istituto intende consolidare l'interazione dinamica col sistema turistico provinciale per incrementarne lo sviluppo quantitativo e qualitativo, fornendo risposta ai suoi bisogni formativi a tutti i livelli.

Nel comparto aziendale l'Istituto si propone di legare la propria attività formativa alle innovazioni che la crescente competitività dei mercati inducono sia nel sistema produttivo locale che nelle imprese di servizio, adeguando le sue scelte ai bisogni indotti dalla globalizzazione.

Nel comparto della pubblicità, l'attività formativa sarà orientata alla sintonia con le forti dinamiche di innovazione che si manifestano nel campo della comunicazione in generale e della comunicazione di impresa in particolare.

L'Istituto è impegnato a realizzare in ognuno dei tre settori percorsi di formazione nell'ambito della Formazione professionale, partecipando in partenariato con i soggetti esterni interessati – imprese, altri istituti scolastici, altre agenzie formative - alla progettazione e gestione di attività formative.

La disposizione ad interagire coi bisogni indotti dai tumultuosi processi socio-economici in atto si integra con la convinzione che la specificità della scuola è l'istruzione tramite i saperi disciplinari più aggiornati, con la finalità della formazione di persone consapevoli, dotate di conoscenze, competenze e abilità in grado di renderli padroni della propria vita, di operare scelte personali, di controllare e criticare i processi entro cui agiscono.

L'Istituto persegue i suoi compiti concentrando l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica, nella convinzione che in essa si concretizza la centralità e la qualità del servizio scolastico. Una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità e sulla collegialità degli operatori, volta all'orientamento, rappresenta lo strumento più efficace per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni, ma anche per valorizzare i meriti.

L'Istituto sceglie la ricomposizione fra sapere e saper fare come asse a cui ricondurre la coerenza interna delle proprie attività, proponendosi il raggiungimento dei traguardi formativi generali con le metodologie attive e induttive, che danno piena dignità all'esperienza di scuola/lavoro, alla simulazione, alla multimedialità.

<b>Visione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>◇ <i>Divenire risorsa formativa di riferimento per il sistema territoriale lucchese nei tre comparti di indirizzo</i></li><li>◇ <i>Formare persone consapevoli, dotate di conoscenze, competenze, abilità in grado di scegliere, controllare, criticare i processi in cui agiscono</i></li><li>◇ <i>Ricomporre sapere e saper fare</i></li></ul>
<b>Missione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>◇ <i>Impegnarsi in una ricerca-azione attenta a soddisfare le necessità di ciascuno anche con il coinvolgimento attivo degli studenti nel proprio processo formativo per divenire cittadini consapevoli e responsabili</i></li><li>◇ <i>Collaborare con EELL e centri di studi Universitari per diventare punto di riferimento nella preparazione di figure professionali strategiche e con competenze chiave in relazione ai possibili scenari nazionali ed europei</i></li><li>◇ <i>Valorizzare i meriti e le eccellenze di tutte le componenti dell'Istituto</i></li></ul>

## **CARTA DEI VALORI**

### **CARTA DEI VALORI**

1. L'Istituto, a partire dai principi della Costituzione repubblicana, fonda la sua attività formativa sull'educazione alla pace, alla solidarietà, alla convivenza fra culture diverse, e valorizza comportamenti attivi e coerenti con tali principi.
2. L'Istituto assume come compito istituzionale la formazione dell'uomo, del cittadino, del lavoratore, quale persona consapevole, responsabile, dotata di conoscenze e competenze in grado di renderla padrona della propria vita, di operare scelte personali, di controllare e criticare i processi entro cui agisce.
3. L'Istituto utilizza l'ascolto attivo e la disponibilità empatica per favorire la partecipazione responsabile dei soggetti al processo educativo, per individuarne i bisogni formativi e rimuovere gli ostacoli all'apprendimento.
4. L'Istituto promuove il successo scolastico di ogni studente, impegnandosi nella costruzione di percorsi personalizzati, anche al fine di valorizzare gli allievi migliori.
5. L'Istituto individua nella professionalità docente, fondata sulla collegialità e intesa come intreccio di competenze disciplinari, metodologico-didattiche e relazionali, una leva essenziale per migliorare la qualità della scuola.
6. L'Istituto sceglie la ricomposizione fra sapere e saper fare, fra cultura e professionalità, come asse a cui ricondurre la coerenza interna delle proprie attività.
7. L'Istituto adotta il metodo e la prassi del miglioramento continuo per elevare la qualità del servizio reso; in questo ambito favorisce la responsabilità diffusa, la flessibilità didattica, l'integrazione col territorio.
8. L'Istituto considera gli studenti come soggetti attivi dei processi di apprendimento, investendo nella loro responsabilizzazione e nel coinvolgimento delle famiglie e di tutte le parti interessate.
9. La scuola si impegna a introdurre le pari opportunità nella propria azione didattica, introducendo attività formative sui temi della parità.

## **2. I bisogni formativi**

### **2.1 – I bisogni formativi del territorio**

In base alla Relazione Economica Annuale pubblicata dalla Camera di Commercio, Lucca si conferma alla fine del 2010 come il 2° sistema economico della Toscana dopo Firenze, con le sue 39.711 imprese e con quasi 47.366 unità locali. E' una provincia molto vitale: la crescita del numero delle imprese è superiore alla media regionale.

È caratterizzata da una forte componente artigiana e da una connotazione essenzialmente manifatturiera che risulta essere l'asse portante dell'economia lucchese.

Analizzando la distribuzione delle imprese fra i tre grandi rami di attività economica, si rileva che il settore primario, pesa per il 9% sul totale delle imprese, mentre il secondario per il 36% e il terziario (che include fra gli altri il comparto del commercio e i pubblici servizi dei trasporti e tutto il settore turistico) per il 55%. L'alta percentuale del settore terziario è determinata da un lato dalla offerta turistica, le bellezze architettoniche, il litorale costiero, le terme, i centri dell'entroterra montano e dall'altro lato dalla presenza, soprattutto in Versilia, di mercati all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, ittici, floreali, marmiferi. Le imprese lucchesi sono essenzialmente PMI, piccole e medie imprese, al pari del sistema economico regionale e nazionale: esse sono caratterizzate da un modesto numero di addetti, ma da un forte valore aggiunto.

La relazione del presidente della CCIAA di Lucca del 2011 mette in evidenza che la nostra provincia ha risentito in maniera inferiore della crisi economica, infatti, segnali incoraggianti sembrano far iniziare anche il 2012 sotto un cauto ottimismo. La struttura economica lucchese è composta da una significativa presenza delle imprese artigiane (16.179 imprese attive) che rappresentano il 36,4% del totale, suddiviso in: 7% agricoltura, 12,8% industria, 21,7% costruzioni, 25,6% commercio e il 32,9% ai servizi (alle imprese e alle persone).

## 2.2 – I bisogni formativi dell'utenza

L'Istituto fonda le sue scelte formative sulla conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni della propria utenza. La riflessione su tali caratteristiche non può prescindere dall'analisi delle dinamiche evolutive che si manifestano nelle giovani generazioni sul terreno cognitivo e relazionale. Il fenomeno, oggetto di attenzione da parte di sociologi, psicologi e studiosi, mette in evidenza alcuni aspetti su cui non si può non concordare :

1. la dominanza che vanno assumendo i nuovi media – accanto alla televisione, l'informatica e le reti telematiche (la telefonia cellulare e INTERNET), induce sulle nuove generazioni modificazioni cognitive e comportamentali rilevanti;
2. stanno rapidamente modificandosi i modelli di intelligenza, mediante il passaggio progressivo da una intelligenza sequenziale (favorita dalla visione alfabetica) ad una intelligenza simultanea (favorita dall'ascolto, dalla visione non alfabetica, dal ruolo egemonico assunto dall'immagine)
3. la scuola, come luogo di riproduzione delle conoscenze, ha perso terreno col divenire una delle agenzie formative che contribuiscono alla propagazione delle conoscenze. La sua "lentezza" stride con la velocità della circolazione dell'informazione e delle conoscenze che si verifica all'esterno di essa.

Questi fattori incidono profondamente sull'esistenza stessa della scuola e interpellano in particolare la professionalità dei docenti, i quali sono chiamati, ancora caoticamente e confusamente, alle sfide del passaggio epocale.

L'Istituto, mediante la riflessione già avviata nel Collegio dei docenti ed in attività di ricerca che si propone di portare avanti, rileva, al momento le seguenti caratteristiche tendenziali nella sua utenza.

**Sul terreno cognitivo** appaiono in rapido mutamento le abilità verbali scritte ed orali:

- limitata esperienza di scrittura, fondata su frasi brevi, sintatticamente deboli, a vocabolario ristretto; depauperamento linguistico;
- produzione orale difficile, limitata a frasi brevi e spesso incomplete, con uso di vocabolario quotidiano concreto e materiale; uso ripetuto di frasi fatte e di stereotipi senza appropriazione; difficoltà di raccontare analiticamente la propria esperienza;
- limitata esperienza di lettura, spesso totale assenza di lettura extrascolastica; difficoltà di comprensione lessicale e sintattica; forte attenzione al significante;
- difficoltà crescenti di ascolto di messaggi lunghi e di comprensione di termini inusueti, specie quelli che riguardano realtà esterne al proprio vissuto;
- stile cognitivo non analitico, ma globale, esperienziale, generico, vago; intuitività elevata.

**Sul terreno socio-psico-comunicativo**, si manifestano nei comportamenti collettivi rilevati:

- individualismo o gruppismo (piccolo gruppo chiuso); isolamento nella realtà virtuale
- comunicazione per canali virtuali, virtualità del vissuto e delle esperienze (cfr. uso dei cellulari)
- lontananza dall'adulto, non compreso, visto come portatore di indicazioni lontane dal loro vissuto, talvolta snobbato
- tendenza alla de-responsabilizzazione e difficoltà crescente ad accettare regole personali e collettive
- ricerca di vita vissuta non come esperienza per un fine/valore, ma come azione fine a se stessa, automotivante, da rievocare senza "verbalizzare", che genera sensazione più che riflessione;
- lontananza dai saperi scolastici: demotivazione.

I fenomeni detti – affioranti e tendenziali - non debbono indurre tuttavia ad esprimere valutazioni aprioristicamente negative: le differenze e le contraddizioni generazionali, nella loro fisiologicità, hanno peraltro sempre prodotto mutamenti positivi. La diversità giovanile, viceversa, sollecita una diversa identità e qualità della scuola, un diverso impegno professionale dei docenti, fondato sulla consapevolezza del patrimonio di conoscenze acquisto, ma, nel contempo, sulla necessità di costruire percorsi formativi che con questa utenza e coi suoi nuovi bisogni facciano i conti, la necessità, insomma, di mettersi in gioco e accettare la sfida imposta dal cambiamento epocale e dalla "società delle conoscenze". Tale sfida identitaria e professionale impone ai docenti, da una parte di selezionare le conoscenze fondamentali, dall'altra di adottare i metodi didattici sperimentalmente e pragmaticamente riconosciuti come più efficaci (cfr par. 8 Metodologie didattiche).

## 3. Il modello didattico e organizzativo dell'Istituto

L'Istituto sviluppa la propria attività tenendo come riferimento il modello organizzativo "*Sistemi di qualità nella scuola*" (S/Q), sperimentato per anni con altre scuole e con alcuni IRRE italiani. Il modello "*Sistemi di qualità*" si fonda (schematicamente) sulla convinzione che:

- gli esiti dell'apprendimento sono certamente connessi, sia pure in rapporto probabilistico, con la qualità dell'insegnamento;

- la qualità della scuola è data in primo luogo dalla qualità dell'insegnamento;
- gli insegnanti devono riappropriarsi del proprio campo d'azione, superando l'individualismo auto-referenziale e garantendo affidabilità, rendicontabilità, responsabilità alla loro azione didattica;
- lo "specifico" della scuola, il suo campo di azione, è l'apprendimento tramite le discipline ed i rapporti fra le stesse;
- per apprendere le discipline occorre che gli allievi siano allenati all'uso degli strumenti che producono un metodo di studio personale; che rispettino norme comportamentali condivise e definite entro il regolamento di istituto e nella programmazione di classe; che le dinamiche psico-sociali individuali e di classe siano tenute sotto controllo;
- per rispondere alla crescente complessità del mondo e della formazione è necessario valorizzare il lavoro in squadra e puntare sulla collegialità effettiva;
- la professionalità docente si esplica in spazi ampi e creativi di intervento individuali, i quali tuttavia non possono prescindere dal rispetto delle consegne e degli impegni assunti collettivamente;
- progettare l'insegnamento significa scegliere e concentrarsi sugli apprendimenti necessari. ("Occorre che ciò che si insegna valga la pena di essere insegnato")

La progettazione delle discipline, nel modello S/Q adottato dall'Istituto, si compie nei Gruppi Disciplinari (GD) o Dipartimenti pluridisciplinari, articolazione del Collegio dei docenti. In essi si realizza la necessaria selezione dei contenuti, operata collegialmente sulla base delle indicazioni nazionali, secondo le scelte formative operate dall'Istituto. I G.D. hanno operato l'individuazione dei "nuclei fondanti delle discipline" mediante l'analisi disciplinare, sulla cui base sono stati costruiti i vari moduli didattici. I G. D. sono anche chiamati a rendere esplicite le interconnessioni fra i saperi e a tal fine attivano i rapporti reciproci, per giungere ad una definizione e progettazione concordata dei moduli di interesse pluridisciplinare sia nel biennio post-qualifica che nelle altre classi. I G.D. sono coordinati da un docente nominato all'interno del Gruppo Disciplinare con funzioni di responsabile, membro di diritto della Commissione Didattica che sovrintende alla progettazione generale dell'Istituto in ambito didattico e che elabora e monitora l'ambito delle competenze trasversali, che coinvolgono l'attività di più discipline.

Nei Consigli di Classe l'oggetto dell'attenzione collegiale è rivolto all'area del "non disciplinare" e cioè alle strategie per attivare un metodo di studio personalizzato, per incrementare le abilità di base, per favorire il raggiungimento di competenze trasversali, per gestire la sfera comportamentale e le dinamiche psico-sociali: dunque, tutto ciò che costituisce la premessa per un proficuo lavoro sulle discipline e per una crescita a spirale delle abilità superiori. La definizione comune ai componenti del consiglio di poche e chiari obiettivi - desunti da una diagnosi condivisa della classe - e la traduzione in consegne operative, vincolanti per i docenti, rendono efficace l'azione didattica collegiale.

I Consigli di classe hanno come riferimento un docente nominato dal Dirigente con compiti di coordinamento dei lavori del consiglio, tutoraggio degli allievi (da realizzare in collaborazione coi colleghi), di comunicazione e rapporti con le famiglie; i coordinatori dei consigli partecipano, su invito, alla Commissione didattica.

Il lavoro del Consiglio di Classe fa uso di strumenti di raccolta dati e di sintesi appositamente elaborati nel corso di questi ultimi anni; è stato inoltre predisposto un manuale che contiene le indicazioni metodologiche e la tempistica per lo svolgimento dei lavori.

Il Collegio dei docenti svolge i suoi compiti istituzionali - di progettazione e programmazione didattica generale - organizzandosi per quanto possibile in commissioni di elaborazione e di gestione. Il Consiglio di istituto gestisce i compiti di indirizzo dando risalto e attenzione ai bisogni degli utenti, allievi e genitori.

L'Istituto, ogniqualvolta si renda necessario, istituisce all'interno del Collegio dei docenti o del Consiglio di Istituto, Commissioni di lavoro o Gruppi di progetto con responsabilità e compiti chiaramente definiti. Sono attivate le seguenti commissioni permanenti del Collegio:

- *Commissione didattica*, costituita dai responsabili dei G. D. o Dipartimenti, dalle Funzioni Strumentali e da altri eventualmente designati dal Collegio.
- *Commissione Comunicazione orientamento*
- *Commissione per l'integrazione degli allievi diversamente abili*
- *Commissione per l'integrazione di alunni stranieri*
- *Commissione visite d'istruzione*
- *Commissione educazione alla salute e ambientale*
- *Commissione attività sportive*
- *Commissioni di settore*

## 4. Obiettivi generali dell'Istituto

Il progetto didattico dell'Istituto mira a delineare un profilo culturale e professionale dell'allievo che tenga conto delle sue potenzialità, attitudini, possibilità e che risponda alle esigenze e alle trasformazioni della società contemporanea. Punta, dunque, ad evitare una preparazione esclusivamente nozionistica e ancorata al passato e lavora perché l'individuo possa acquisire una conoscenza critica, sviluppando le capacità di comprendere, assimilare, riflettere, collegare, rielaborare.

Il percorso didattico modulare si accompagna ad un attento lavoro multidisciplinare, basato sulla integrazione dei saperi, capace di cogliere i legami tra i vari ambiti, le varie realtà, le varie problematiche e finalizzato alla costruzione di una idea di persona che sappia, in un equilibrio armonico, coniugare il sapere con il saper fare e il saper essere.

All'interno di questa metodologia e tenendo conto delle peculiarità dell'Istituto, il progetto mira a dare una precisa conoscenza storica, geografica economica del territorio, nel quale la scuola è inserita, conoscenza sostenuta da una base culturale ampia e solida e da una visione analitica e critica del mondo contemporaneo; cura l'apprendimento delle lingue, finalizzato a facilitare le relazioni interpersonali, ad agevolare un confronto aperto e civile con le altre culture ed a soddisfare le esigenze del mondo del lavoro; e si preoccupa di fornire precise competenze generali, trasversali alle discipline, nonché quelle professionali, atte a costituire un valido strumento per il futuro degli allievi.

## 5. Competenze da acquisire in itinere e al termine del percorso

Al termine dei vari cicli del percorso scolastico, l'allievo acquisisce le seguenti competenze:

### 1 A) ISTITUTO PROFESSIONALE

### 2 B) ISTITUTO TECNICO TURISMO E ISTITUTO GRAFICA E COMUNICAZIONE

#### 5.1 – Biennio iniziale - *COMPETENZE ASSI CULTURALI*

##### ASSE DEI LINGUAGGI

**AL 1** Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale nei vari contesti.

**AL 2** Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

**AL 3** Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

**AL 4** Utilizzare una lingua straniera per semplici scopi comunicativi ed operativi

**AL 5** Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

**AL 6** Utilizzare e produrre testi multimediali

##### ASSE MATEMATICO

**AM 1** Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

**AM 2** Utilizzare tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentando anche sotto forma grafica

**AM 3** Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

**AM 4** Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

##### ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

**AT 1** Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità.

**AT 2** Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

**AT 3** Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

**AT 4** Orientarsi verso scelte consapevoli nel mantenimento della salute del singolo e della collettività.

##### ASSE STORICO - SOCIALE

**AS1** Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

**AS2** Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole e valori fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela delle persone, della collettività e dell'ambiente

**AS3** Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

## 5.1a – Competenze Assi culturali - Biennio iniziale -

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze; la competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali. Le competenze chiave sono il risultato che si può conseguire – all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento – attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.

L'Istituto ha assegnato il compito alla Commissione Didattica di fare un raffronto fra le competenze adottate in questi ultimi anni e quelle degli assi culturali e ad ogni Gruppo disciplinare quello di rapportare, ove è possibile, le competenze disciplinari con quelle degli assi. Sono state, inoltre, declinate per tutte le classi e non solo per il biennio, le competenze chiave di cittadinanza del Progettare e dell'Imparare ad imparare.

## 5.1b – Competenze di cittadinanza per tutte le classi

### Imparare ad imparare:

*Classe prima:* Organizzare il proprio apprendimento imparando ad utilizzare il libro di testo in tutte le sue parti, esercitandosi sull'uso del vocabolario tenendo conto delle indicazioni dell'insegnante: ciò deve essere propedeutico alla capacità di prendere appunti autonomamente.

*Classe seconda:* Organizzare il proprio apprendimento in modo consapevole, utilizzando il libro di testo e le spiegazioni dell'insegnante in maniera autonoma, al fine di prendere appunti in maniera consapevole.

*Classe terza:* Organizzare il proprio apprendimento in modo consapevole, utilizzando il libro di testo e imparando, con la guida del docente, a integrare le conoscenze attingendo da altre fonti e altri testi di quel contesto.

*Classe quarta e quinta:* Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti con l'ausilio dell'insegnante e le diverse modalità di informazione e formazione.

### Progettare:

*Classe prima:* Analizzare, in modo guidato, la propria situazione scolastica per divenire consapevole dei propri punti di forza e di debolezza; analizzare questi ultimi per poi fare dei piccoli progetti, partendo dagli errori commessi, e individuando strategie di miglioramento con la guida e la supervisione dell'insegnante.

*Classe seconda:* Riprendere la metodologia della classe prima, ma utilizzare strategie non tradizionali, ma indurre lo studente a cercare modalità attinenti al suo mondo anche, e soprattutto tecnologico (musica, Internet, cinema, ecc).

*Classe terza:* In relazione alla scelta di settore, proporsi degli obiettivi minimi e privilegiare le discipline inerenti alle attività lavorative future, fare dei progetti di miglioramento delle proprie competenze, scegliendo strategie personali concordate con l'insegnante.

*Classe quarta:* Stabilire degli obiettivi inerenti al proprio percorso professionalizzante e allargare la visione dal mondo scolastico alle richieste di competenza del mondo del lavoro e agli strumenti che esso offre, integrando con le competenze cognitive acquisite. Progettare il proprio bilancio di orientamento in uscita, cercando di capire la spendibilità del proprio diploma sul territorio, attraverso indagini nei centri per l'impiego.

*Classe quinta:* Progettare la seconda parte del bilancio di orientamento in uscita con l'intervento di operatori di bilancio e allargare la propria esperienza con visite e stage all'interno di aziende. Fare una sintesi dei materiali ottenuti, compararli con le proprie risorse personali, acquisite nel quinquennio e sintetizzare la figura professionale in uscita.

**Comunicare:** Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).



Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni ecc. utilizzando linguaggi diversi ( verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc. ) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti ( cartacei, informatici e multimediali

**Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

**Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità

**Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline

**Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica

**Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni

## **5.2 – Biennio iniziale - *COMPETENZE ASSI CULTURALI TECNICO TURISMO E GRAFICA/COMUNICAZIONE***

### **ASSE DEI LINGUAGGI**

**AL 1** Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale nei vari contesti.

**AL 2** Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

**AL 3** Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

**AL 4** Utilizzare una lingua straniera per semplici scopi comunicativi ed operativi

**AL 5** Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

**AL 6** Utilizzare e produrre testi multimediali

### **ASSE MATEMATICO**

**AM 1** Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

**AM 2** Utilizzare tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentando anche sotto forma grafica

**AM 3** Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

**AM 4** Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

### **ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO**

**AT 1** Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità.

**AT 2** Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

**AT 3** Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

**AT 4** Orientarsi verso scelte consapevoli nel mantenimento della salute del singolo e della collettività.

### **ASSE STORICO - SOCIALE**

**AS1** Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

**AS2** Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole e valori fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela delle persone, della collettività e dell'ambiente

**AS3** Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

**Competenze biennio finale e quinto anno (vedere allegato)**  
**Obiettivi minimi disciplinari (vedere allegato)**

## **6. Obiettivi formativi specifici dei vari settori**

**A – ISTITUTO PROFESSIONALE**

**B – ISTITUTO TECNICO TURISTICO**

**C – ISTITUTO TEC. GRAFICA/COMUNICAZIONE**

### **6.1a – Servizi Commerciali – Profilo in uscita**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Servizi commerciali**" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle
- corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

**A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:**

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- 8 Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

### **6.1a bis– Servizi Commerciali – corsi IeFP (Istruzione e Formazione Professionale)**

Il Pertini attua i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in sussidiarietà integrativa con la Regione Toscana per le seguenti figure:

**Denominazione della figura regionale**

## ADDETTO ALL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA, ALL'ACCOGLIENZA E ALLE INFORMAZIONI

**Descrizione sintetica della figura:** Organizza e gestisce l'accoglienza, i flussi informativi in entrata ed in uscita, la registrazione, la protocollazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di testi e l'organizzazione di riunioni e trasferte.

Il Pertini attua i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in sussidiarietà complementare con la Regione Toscana per le seguenti figure:

### **Denominazione della figura regionale**

#### OPERATORE BENESSERE-ESTETICA

**Descrizione sintetica della figura:** L'estetista si occupa della cura della pelle, mani e piedi, eliminando, o almeno attenuando, gli enestetismi presenti. Accoglie i clienti e, dopo avere individuato il processo estetico da intraprendere, esegue i trattamenti, utilizzando le attrezzature e i cosmetici necessari. Tra i servizi più frequenti ci sono: massaggi corporei, trucco e pulizia del viso, manicure, pedicure, depilazione, elettrostimolazione, solarium. L'estetista deve quindi avere cura delle attrezzature assicurandone l'igiene e la perfetta efficienza.

E' stato richiesta alla Regione la figura di parrucchiere unisex

A partire dall'a.s. 2015/16 è stato concesso dalla Regione Toscana il quarto anno professionalizzante per la figura di Tecnico dei trattamenti estetici.

Per maggiori dettagli del progetto attuato nel nostro Istituto si rimanda all'indirizzo <http://www.pertini.lucca.gov.it/pdf/variazioniorarie-curvature.pdf>

## **6.1b – Istituto Tecnico per il Turismo – Profilo in uscita**

Il Diplomato nel **Turismo** ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

### **A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" di seguito specificati in termini di competenze:**

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

## **6.1c – Istituto Tecnico Grafica e comunicazione – Profilo in uscita**

### **Il Diplomato in Grafica e Comunicazione:**

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti;
- E' in grado di:
  - intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
  - integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
  - interviene nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
  - utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
    - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa,
    - alla realizzazione di prodotti multimediali,
    - alla realizzazione fotografica e audiovisiva,
    - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete,
    - alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
  - gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
  - descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

### **A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Grafica e comunicazione" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:**

1. Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
2. Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
3. Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
4. Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
5. Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
6. Realizzare prodotti multimediali.
7. Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
8. Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
9. Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Per quanto riguarda le competenze delle classi prime vedere le Linee guida ministeriali pubblicate alla luce del DPR n. 87/2010 comma 3 (istituti tecnici) e comma 6 (istituti professionali) sito: [www.indire.it](http://www.indire.it)

## **7. La scelta della progettazione modulare**

### **7.1 – L'analisi disciplinare**

Ogni disciplina è destinata a garantire conoscenze che non esauriscono l'universo del sapere, ma mirano a indurre negli allievi il possesso di abilità da utilizzare come chiavi per la lettura, l'interpretazione e la soluzione di situazioni complesse e non previste.

Le discipline devono puntare al raggiungimento di competenze che non si limitino alla semplice soddisfazione delle richieste sollecitate dal mondo lavorativo, ma che favoriscano l'acquisizione di conoscenze e competenze utilizzabili in vari ambiti. La formazione culturale degli allievi deve essere

costituita da saperi fondamentali, che inducano nel soggetto la possibilità di gestire criticamente una realtà sempre più complessa e varia.

L'analisi disciplinare diventa indispensabile per selezionare percorsi scolastici significativi e per promuovere nell'allievo abilità logiche più alte. Tale ricerca terrà anche conto del ruolo della scuola sul territorio e delle sue finalità educative.

Il percorso dovrà essere progettato non solo nell'ambito delle singole discipline, ma prevederà momenti di progettazione comuni a più discipline, da definire ed adottare nei Consigli di classe, dove si organizzano traguardi formativi non disciplinari, in particolare, ma non solo, nelle classi più elevate dove la pluridisciplinarietà è richiesta dalla stessa normativa. Pertanto la scelta di una didattica modulare risponde in modo efficace alle necessità di una utenza sempre più disomogenea, complessa e differenziata. Tale didattica permette l'individualizzazione dei percorsi, la selezione di contenuti, la proposta di un recupero mirato e rispondente alle specifiche richieste avanzate dagli allievi. Consente, inoltre, di omogeneizzare i curricula a livello di istituto, di realizzare il confronto continuo fra i docenti, di facilitare le scelte di revisione costante.

## 7.2 – I compiti dei Gruppi Disciplinari o Dipartimenti

Al gruppo disciplinare sono affidati i seguenti compiti:

- la individuazione e la definizione di criteri in base ai quali effettuare le scelte che stabiliscano una gerarchia di priorità
- la definizione delle competenze formative minime
- la definizione delle competenze superiori
- la progettazione e realizzazione di moduli disciplinari e pluridisciplinari (biennio iniziale, monoennio, biennio finale)
- individuazione delle competenze in uscita dai vari segmenti scolastici
- l'individuazione di finalità formative di tipo trasversale (collegamento con i Consigli di Classe)
- la costruzione di percorsi di recupero e potenziamento
- la costruzione e validazione di prove di verifica intermedie e finali
- la definizione del rapporto tra le competenze disciplinari e quelle trasversali degli assi culturali (biennio)

## 7.3 – Perché l'impianto modulare

*"Il modulo è una parte significativa, omogenea e unitaria di un processo formativo più ampio; è una parte del tutto, ma è completa ed esaustiva, in grado di assolvere ben precise funzioni, ma anche ben precisi obiettivi cognitivi e non, capitalizzabili, spendibili, documentabili" (G. Domenici). La scelta di una didattica modulare è indotta da una serie di motivazioni. Il modulo:*

- E' una parte significativa e omogenea, completa ed esaustiva, in grado di assolvere ben precise funzioni e raggiungere precisi obiettivi.
- E' flessibile, quindi può essere modificato, inserito, sostituito, mutato di posto rispetto alla programmazione originale.
- Permette l'arricchimento, l'integrazione, la modificazione delle attività previste e programmate.
- Permette la certificazione trasparente del percorso disciplinare su sezioni di programma specifici e individuabili.
- E' uno stratagemma che consente di valorizzare la creatività, i caratteri, gli elementi di originalità dei docenti.
- Permette un recupero disciplinare mirato e selezionato su percorsi precisi e individualizzati

### Struttura dei moduli

Ogni modulo dovrà essere caratterizzato da:

- Definizione operativa delle competenze cognitive che si intendono perseguire (assi culturali)
- Prerequisiti cognitivi che gli allievi devono possedere per affrontare con successo l'unità.
- Contenuti del blocco tematico
- Definizione e scansione dei tempi di svolgimento dell'unità.
- Modalità di lavoro (operazioni)
- Scelta/organizzazione dei materiali e degli strumenti
- Modalità di accertamento sistematico, razionale e continuo dei comportamenti, delle abilità, delle conoscenze quale strumento di verifica e valutazione formativa degli apprendimenti.
- Attività, anche in gruppo, diversificate per l'eventuale recupero
- Verifica finale.

## 7.4 – La flessibilità del percorso formativo

La didattica modulare individua segmenti disciplinari esaustivi e completi, al termine dei quali lo studente potrà, attraverso una valutazione complessiva, acquisire un credito o accumulare un debito. Tale ottica facilita il percorso degli allievi, in particolare dei più fragili, che potranno recuperare e rivedere solo parti del programma non ancora assimilate. L'acquisizione di crediti formativi in itinere permette l'individuazione trasparente di abilità e competenze specifiche disciplinari, semplifica, ma non minimalizza il percorso dell'allievo, dichiara le mete raggiunte. Il recupero disciplinare in tale ottica sarà necessariamente circoscritto ai moduli non superati e pertanto risulterà più efficace, meno dispersivo e garantirà il possesso di competenze volute e pensate collegialmente dal gruppo disciplinare.

La flessibilità indotta dalla programmazione modulare favorisce il raggiungimento di mete intenzionali e il conseguimento di competenze specifiche disciplinari e/o non disciplinari in tempi prestabiliti; pertanto è un elemento di grande peso ed ha una naturale applicazione nel settore dell'educazione agli adulti, con particolare riferimento al corso serale.

Nel corso diurno la flessibilità del percorso è di fatto ostacolata dalle norme di ordinamento, ma l'Istituto interviene con lo strumento della certificazione dei crediti e delle competenze acquisite in itinere, così come richiesto dalla normativa vigente per l'obbligo scolastico e per gli allievi disabili; per gli allievi del biennio iniziale che intendono abbandonare il percorso scolastico viene compilata la scheda relativa alla certificazione delle competenze stabilite dal MIUR.

Nell'ambito del corso serale, l'elaborazione di una programmazione strutturata in moduli è una condizione indispensabile per essere in sintonia con le richieste di corsisti già in possesso di un certo numero di crediti formativi; essa favorisce anche una didattica per classi aperte. La certificazione delle competenze/abilità/conoscenze alla fine dei moduli razionalizza il percorso didattico, consente l'organizzazione di un curriculum scolastico personale, dà chiarezza e trasparenza, favorendo l'autoformazione e la progettazione individuale.

## 8. Metodologie didattiche

### 8.1 – Un codice deontologico di istituto

L'Istituto da molti anni ha prestato particolare attenzione ai bisogni educativi e formativi degli allievi, partendo dal presupposto che la **qualità della scuola** si fonda soprattutto sulla **qualità dell'insegnamento** e che l'apprendimento è una variabile dipendente, in parte almeno se non del tutto, da fattori didattici.

I docenti si sono quindi impegnati nella progettazione di percorsi formativi che tengano conto della continuità educativa con la scuola media e delle finalità proprie della scuola superiore. A tale fine, hanno elaborato metodologie e strategie didattiche mirate alle diverse esigenze dell'utenza, dell'ambiente in cui vive e con il quale interagisce.

In particolare, per favorire la crescita della motivazione, si conviene di:

- *Fondarsi sul vissuto: partire dal mondo giovanile o adolescenziale, anche virtuale, dall'attualità, dal presente, aiutare a definirsi, a fare scelte, a riflettere*
- *Dare senso alle cose che si studiano: definire con gli allievi il senso delle scelte, gli obiettivi, il contratto formativo; insistere sul dare senso a ciò che si fa senza dare niente per scontato*
- *Ricerca il massimo di interattività con gli allievi: evitare lunghe lezioni frontali, lavorare sull'induzione, far parlare, partecipare, stimolare gli interventi; orientare, aiutare ad identificare ed esprimere i propri bisogni*
- *Stabilire regole - collettive e condivise - e farle rispettare, non esitando a punire chi contravviene, nella consapevolezza che "il bisogno di contenimento" si manifesta con sempre maggiore frequenza e chiama l'adulto alla coerenza e al rispetto della legalità, dell'equità e delle regole collettivamente scelte, in particolare quelle presenti nel Regolamento di Istituto*

In favore degli studenti più fragili, svantaggiati o con problemi di integrazione culturale e/o linguistica, gli insegnanti si impegnano nella ricerca di percorsi individualizzati anche con eventuale stesura di piani personalizzati.

A tale scopo l'Istituto è consapevole della centralità e necessità di esperire nuovi spazi di flessibilità didattica che consentano una articolazione del lavoro su diversi livelli di recupero e potenziamento, garantendo ad ognuno una offerta il più possibile coerente coi bisogni personali.

E' in questo stesso contesto che si colloca l'attenzione che l'istituto pone al "non disciplinare", volto a far fronte al disagio giovanile e a favorire l'integrazione degli alunni svantaggiati, fornendo opportunità di interazione tra scuola, famiglie ed extrascuola ed un servizio di ascolto, funzionale anche a garantire le condizioni di esercizio dell'apprendimento.

Sul piano del concreto intervento didattico, agli allievi con maggiori fragilità la scuola offre concrete possibilità di recupero e rafforzamento delle abilità di base, mentre per gli alunni con un bagaglio

culturale più consolidato sono previste sin dal primo anno attività di potenziamento. Per le attività di recupero, che costituiscono parte integrante della didattica di ciascun docente nella programmazione curricolare, la scuola organizza corsi per piccoli gruppi o per classi intere suddivise a livelli, su tematiche specifiche, secondo le indicazioni dei G.D..

Alla base della proposta formativa sta ***l'innovazione della didattica***, fondata sia sulla programmazione modulare sia sull'attenzione posta sul raggiungimento:

- di obiettivi trasversali (comportamentali e cognitivi), condivisi dal C.d.C in base alle esigenze effettive del gruppo di apprendimento
- di obiettivi specifici elaborati dai vari G.D.

Per il raggiungimento di tali obiettivi i docenti impostano la loro attività utilizzando tipologie didattiche diversificate, quali:

- Lezioni frontali, in cui si tiene conto del rapporto tempo di attenzione/apprendimento e si stimola l'interazione docente/alunno;
- Attività laboratoriali e soluzione di casi pratici;
- Lavori a piccoli gruppi per stimolare la socializzazione e l'apprendimento attivo (far riflettere e far fare; imparare a lavorare in gruppo);
- Multimedialità, compresa la costruzione di prodotti multimediali;
- Uscite didattiche per esercitazioni;
- Interventi di esperti (es. lettore di madre lingua, operatori dei vari settori);
- Utilizzo dell'E-learning per esercizi di consolidamento
- Utilizzo delle LIM
- Didattica basata sulle avanguardie innovative (vedi paragrafo 8.2)

Nella conduzione della lezione i docenti partono dal bagaglio culturale ed esperienziale degli studenti e, dopo aver valutato i bisogni formativi individuati per fasce di livello, li guidano alla consapevolezza delle proprie strategie e abilità come base per la costruzione di nuovi saperi e di nuove competenze, capitalizzabili all'interno della loro crescita formativa.

Ogni docente, inoltre, dovrà attenersi alle regole definite nel Regolamento di Istituto:

I criteri di valutazione delle prove sono esplicitamente comunicati agli allievi.

- La consegna alla classe delle prove corrette deve avvenire entro i 10 giorni successivi alla effettuazione delle stesse.
- L'esito delle prove orali e scritte, il voto e la relativa motivazione sono comunicati in modo trasparente all'allievo e al genitore durante i colloqui o con l'utilizzo del registro elettronico consultabile dal sito scolastico
- Non possono di norma essere realizzate più prove scritte nella stessa giornata e di norma non più di tre prove alla settimana; a tal fine gli insegnanti concordano la loro attività con i colleghi del consiglio di classe.
- E' obbligatoria la registrazione informatizzata dell'ingresso e l'uscita
- Le uscite degli alunni devono essere controllate e vigilate (un allievo per volta, firma sul registro di classe nel biennio).
- Al docente spetta il controllo sul divieto di uscire di classe al cambio di lezione.
- I turni di sorveglianza durante la ricreazione devono essere rispettati.
- E' vietato l'uso personale del telefono cellulare sia ai docenti che agli allievi in classe.

## **ODICE DEONTOLOGICO DEGLI INSEGNANTI**

### **Comportamenti sul piano relazionale (docente-allievo e docente-famiglia)**

L'Istituto Sandro Pertini, in particolare nel biennio iniziale, mette in atto molteplici misure per favorire la crescita personale dell'allievo adolescente: l'accoglienza, il tutoraggio, l'intervento di servizi di orientamento e, soprattutto, la disponibilità relazionale di docenti che conoscono e sanno gestire i bisogni e i disagi dei giovani

In particolare l'azione educativa mira a facilitare l'auto-apprendimento, sviluppare il senso di autonomia e responsabilità, promuovere l'autocontrollo, aumentare l'autostima degli alunni con comportamenti ed azioni non giudicanti, usando un modello educativo cooperativo e democratico

Il docente coordinatore cura i rapporti con le famiglie, svolge attività di tutoraggio nei confronti della classe e degli alunni (nel biennio), incontra gli alunni e i genitori interessati per comunicare trasparentemente i risultati scolastici.

### **Comportamenti sul piano didattico**

L'Istituto Sandro Pertini fa in modo che i propri insegnanti garantiscano affidabilità, rendicontabilità, responsabilità alla loro azione didattica e progettino l'insegnamento scegliendo e concentrandosi sugli apprendimenti necessari. ("Occorre che ciò che si insegna valga la pena di essere insegnato")

Con la consapevolezza che per apprendere le discipline occorre che gli allievi siano allenati all'uso degli strumenti che producono un metodo di studio personale, che rispettino norme comportamentali condivise e definite entro il regolamento di istituto e nella programmazione di classe, che le dinamiche psico-sociali individuali e di classe siano tenute sotto controllo, l'Istituto basa la sua azione didattica sui seguenti presupposti :

- *Fondarsi sul vissuto*
- *Dare senso alle cose che si studiano*
- *Ricerca il massimo di interattività con gli allievi*
- *Stabilire regole - collettive e condivise - e farle rispettare*

Nella conduzione della lezione i docenti partono dal bagaglio culturale ed esperienziale degli studenti e, dopo aver valutato i bisogni formativi individuati per fasce di livello, li guidano alla consapevolezza delle proprie strategie e abilità come base per la costruzione di nuovi saperi e di nuove competenze, capitalizzabili all'interno della loro crescita formativa.

Nella valutazione finale i docenti tengono conto sia della media delle prove relative all'intero anno scolastico, sia degli aspetti non disciplinari (interesse, impegno, partecipazione etc.)

### **Comportamenti sul piano collegiale**

L'Istituto ritiene che :

- per rispondere alla crescente complessità del mondo e della formazione sia necessario valorizzare il lavoro in squadra e puntare sulla collegialità effettiva
- la professionalità docente si espliciti in spazi ampi e creativi di intervento individuali, i quali tuttavia non possono prescindere dal rispetto delle consegne e degli impegni assunti collettivamente
- la definizione comune ai componenti del consiglio di poche e chiari obiettivi - desunti da una diagnosi condivisa della classe - e la traduzione in consegne operative, vincolanti per i docenti, rendano efficace l'azione didattica collegiale

### **Comportamenti sul piano formale**

Ogni docente dovrà attenersi alle regole definite nel Regolamento di Istituto:

- I criteri di valutazione delle prove sono esplicitamente comunicati agli allievi.
- La consegna alla classe delle prove corrette deve avvenire entro i 10 giorni successivi alla effettuazione delle stesse.
- L'esito delle prove orali e scritte, il voto e la relativa motivazione sono comunicati in modo trasparente all'allievo e al genitore durante i colloqui con l'utilizzo del registro elettronico consultabile dal sito scolastico
- Non possono di norma essere realizzate più prove scritte nella stessa giornata e di norma non più di tre prove alla settimana; a tal fine gli insegnanti concordano la loro attività con i colleghi del consiglio di classe.
- Le uscite degli alunni devono essere controllate e vigilate (un allievo per volta e segnate sul registro di classe per gli alunni del biennio).
- Al docente spetta il controllo sul divieto di uscire di classe al cambio di lezione.
- Al docente spetta la sorveglianza e il regolare svolgimento delle assemblee di classe
- I turni di sorveglianza durante la ricreazione devono essere rispettati.
- E' vietato l'uso personale del telefono cellulare sia **ai docenti** che agli allievi in classe.
- L'ora di supplenza non può essere considerata un momento di ricreazione, ma avere un carattere didattico e seguire le indicazioni lasciate dal docente assente
- I docenti rispettano e fanno rispettare il divieto di fumo nei locali della scuola
- I docenti ammettono gli alunni ritardatari fino a 5' dopo il suono della campanella senza necessità di giustificazione, segnalando la cosa sul diario di classe
- I docenti della prima ora devono effettuare il controllo delle giustificazioni
- Il colloquio con le famiglie settimanale si effettua su appuntamento, quello generale si esplica secondo le modalità indicate dalla Dirigenza
- Il docente deve porre particolare cura nella registrazione del registro personale
- Il registro di classe va firmato per ognuna delle ore di lezione e attesta la presenza del docente
- I docenti, in applicazione del DL n. 165/01 possono trattenerli nei locali di segreteria per il tempo strettamente utile a risolvere la necessità che li ha condotti in tale ambiente
- Il docente, nello svolgimento del proprio compito, è anche soggetto di prevenzione dei rischi relativi alla sicurezza
- Il docente comunica al Dirigente i provvedimenti disciplinari: ammonizioni verbali e scritte che provvederà ad avvisare la famiglia
- Il docente è tenuta a leggere le comunicazioni interne ed esterne ed apporre la firma per avvenuta visione



## 8.2 – Sussidi didattici e multimedialità

L'Istituto dispone di una strumentazione didattica che consente un ricorso massiccio alla multimedialità nell'insegnamento. Ulteriori risorse – compatibilmente con la disponibilità di spazi e di finanziamenti – sono state investite in questo ambito, consentendo l'accesso a tutti i docenti.

Tale scelta, senza generare appiattimento su mode correnti, appare tuttavia funzionale ai nuovi stili di apprendimento delle giovani generazioni. L'utilizzazione di sussidi audio-video, del laboratorio videolinguistico, dei laboratori multimediali per la proposta di CD Rom non può surrogare né sostituire la presenza educatrice del docente, ma consente di integrare opportunamente ed efficacemente la lezione frontale, ove il rischio di eccesso di verbalizzazione unidirezionale è sempre in agguato.

L'introduzione sistematica dei laboratori multimediali diviene dunque una buona pratica, da incentivare sollecitando nei docenti una apertura senza riserve alle potenzialità positive che le nuove tecnologie offrono alle metodologie di insegnamento e, in particolare, all'insegnamento individualizzato. L'Istituto promuove corsi di aggiornamento sull'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'informazione e comunicazione) utilizzando il docente che ha ottenuto la certificazione "Figura B" in base alla C.M. 55/2002 con decreto istituito dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana.

A partire dall'anno scolastico 2005/06 gli studenti possono usufruire di una piattaforma di E-learning collocata all'interno della pagina web: [www.pertini.lucca.gov.it](http://www.pertini.lucca.gov.it)

Il Pertini, sempre aperto all'innovazione tecnologica, negli ultimi due anni scolastici ha promosso e programmato corsi di aggiornamento e perfezionamento dell'uso didattico della LIM sia per i docenti interni che per i docenti di altri istituti in rete con il nostro.

L'Istituto è Test Center per l'acquisizione del patentino europeo dell'informatica (ECDL) dal 2001.

**Il Pertini** partecipa alle **Avanguardie Educative**.

**Avanguardie Educative** è un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Un movimento aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane che lavorano ogni giorno per trasformare il modello tayloristico di una scuola non più adeguata alla nuova generazione di studenti digitali e disallineata dalla società della conoscenza.

Il movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una «galleria delle Idee» che nasce dall'esperienza delle 22 scuole fondatrici, fra le quali il Pertini, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola».

Il movimento Avanguardie educative è nato dall'iniziativa congiunta di Indire (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), che fin dall'anno della sua nascita – il 1925 – si è occupato di innovazione educativa, e di un primo gruppo di scuole che hanno sperimentato una o più delle Idee alla base dello stesso movimento.

Ciascuna Idea rappresenta la tessera di un mosaico pensato per rivoluzionare il *Tempo*, lo *Spazio* e la *Didattica* e più in generale l'organizzazione del «fare scuola». una «galleria delle Idee», selezionate da Indire e frutto delle esperienze innovative delle scuole stesse.

### IL PERTINI E LA RIVOLUZIONE DELLA DIDATTICA

Come Istituto abbiamo partecipato al Progetto iTEC edizioni ITEC 2 e ITEC 4 partito nel 2010 è terminato quest'anno all'interno di una sperimentazione europea che ha visti impegnati ben 20 paesi europei. I Progetti sono stati ideati da un team assortito di decisori politici, ricercatori di aziende fornitrici di tecnologia e esperti di innovazioni tecnologiche per la didattica coadiuvati da docenti innovatori per la creazione di SCENARI DI APPRENDIMENTO TRASFERIBILI

### PERCHÉ SIAMO STATI SCELTI

Siamo stati scelti e abbiamo subito aderito con entusiasmo perché da tanto oramai siamo sensibili alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica e per questo abbiamo partecipato a tutti i bandi pubblicati dal MIUR da quello delle cl@ssi 2.0 prima generazione come lo chiama il mio tecnico fino all'ultimo che deve ancora partire che ci vede polo regionale per la formazione dei docenti sulle competenze digitali

### FINALITÀ ITEC

La finalità di iTEC e' stata quella di creare un MODELLO SOSTENIBILE CHE VADA OLTRE LE PICCOLE ANCHE SE MOLTO BELLE SPERIMENTAZIONI PER ESSERE INTEGRATO E MESSO A SISTEMA NELLE SCUOLE DI TUTTA EUROPA che è proprio quello che vuole fare ora il movimento delle avanguardie con tutte le idee raccolte.

Lo sviluppo degli strumenti digitali e dei contenuti sociali del Web 2.0 per espandere l'apprendimento oltre lo spazio fisico della classe e' il focus della didattica di iTEC OLTRE AL TEMA CENTRALE LA DIDATTICA PER SCENARI

## **COSA SI FA**

L'insegnante crea uno scenario vero e proprio in forma narrativa che contiene attività significative da proporre ai ragazzi che le svolgono IN GRUPPO CON RUOLI DEFINITI CERCANDO INFORMAZIONI a scuola e a casa in maniera autonoma sfruttando tutte le tecnologie a disposizione e DOCUMENTANDO tutta la loro esperienza con i mezzi che ritengono più opportuni compresa la piattaforma moodle dell'Istituto. Attività che condurranno alla produzione di un prodotto anche se il focus sarà il processo di apprendimento e non solo il prodotto finale

Durante questo processo gli studenti possono anche chiedere informazioni e chiarimenti a esperti che possono essere docenti colleghi dell'insegnante della classe o studenti più grandi e alla fine saranno valutati oltre che dal loro insegnante anche dagli esperti a cui esporranno le loro attività ... Da noi questi ultimi sono stati docenti del TFA a cui insegnava la docente che ha sperimentato il progetto I gruppi svolgono attività diverse che poi condividono con i compagni

## **LO STUDENTE**

In definitiva lo studente è al centro, partecipa in maniera attiva e condivide con l'insegnante obiettivi di apprendimento e la stessa valutazione dell'attività complessiva

## **L'INSEGNANTE**

L'insegnante diventa un tutor, un coach, un motivatore che osserva lo svolgersi delle attività e prende lui stesso appunti per rivedere il suo scenario se necessario

## **COSA SVILUPPA LO STUDENTE**

Quello che viene sviluppato negli studenti è pensiero critico, competenze di collaborazione e comunicazione e creatività

## **INSEGNANTE FORMATORE**

*QUALE È stato il grosso ritorno della partecipazione a questo progetto?*

L'insegnante visto il protocollo rigido del progetto dovuto alle caratteristiche di una sperimentazione internazionale è tenuto a confrontarsi con colleghi inseriti nello stesso progetto e a documentare tutto il suo lavoro dalla fase di progettazione dello scenario all'intera messa in opera con il grosso vantaggio di avere al termine molto materiale da poter condividere con i colleghi per disseminare l'esperienza a partire dal suo gruppo disciplinare, ma anche a tutti i docenti dell'Istituto interessati che se sono sensibili a queste nuove metodologie di insegnamento apprendimento possono adottarne i principi fondamentali per adattarli al proprio contesto in cui di volta in volta opera ... Questo processo da noi è iniziato e a questo punto spero che il passo sarà breve dalla sperimentazione iTEC per esempio all'apprendimento cooperativo e alle flipped classroom che saranno oltre la didattica per scenari, quello su cui si lavorerà al Pertini in questo anno scolastico.

Al Pertini si adottano le seguenti idee:

### **Idea "Dentro e fuori la Scuola" - Avanguardie Educative**

"La scuola stabilisce un legame biunivoco con il territorio di appartenenza, attingendo da esso in termini culturali e finanziari, ma proponendosi, a sua volta, come reale opportunità, come soggetto in grado di rispondere alle richieste provenienti dal contesto."

Contenitore delle esperienze più significative e importanti:

- dei rapporti con il territorio
- delle attività Scuola- lavoro
- degli orientamenti emergenti dal CTS

### **Idea "SPAZI FLESSIBILI" - Avanguardie Educative**

"Sperimentare l'impatto di un setting e di arredi innovativi su piccola scala per sviluppare pienamente le potenzialità delle tecnologie creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative ."

Contenitore delle esperienze più significative e importanti:

- nuovi spazi di apprendimento
- come cambia la didattica
- come cambia la valutazione

### **Idea "Integrazione libri di testo" - Avanguardie Educative**

"Nel comma 1 dell'articolo 6 della Legge 128/2013 è scritto che le scuole possono produrre in proprio manuali di studio da destinare alle classi e gli studenti possono partecipare attivamente alla produzione dei testi di studio."

Contenitore delle esperienze più significative e importanti:

- libri prodotti dagli insegnati come bip
- libri alla cui stesura collaborano gli studenti

Per sfruttare le opportunità offerte dalle ICT per supportare nuovi modi di insegnare apprendere e valutare

### 8.3 – La formazione in servizio per tutto il personale

La formazione in servizio del personale rappresenta un fattore strategico per migliorare la qualità del servizio di insegnamento e degli altri servizi di supporto, per disseminare buone pratiche e promuovere la ricerca didattica, azione vitale per l'una organizzazione che apprende e innova sulla base dell'esperienza. L'Istituto vanta risorse umane e professionali, esperienze didattiche e relazionali tali da consentire una modalità innovativa di formazione, ormai più volte sperimentata. I corsi proposti avranno le seguenti caratteristiche:

- daranno risposta a bisogni non generici individuati dal POF
- alterneranno momenti di stimolo esterno (lezione di esperti) a momenti laboratoriali
- i laboratori di produzione o ricerca costituiranno l'attività centrale del corso e forniranno il contributo necessario allo sviluppo dell'attività didattica dell'intero istituto, trasferendosi in buone pratiche o nella ridefinizione di metodologie/contenuti dell'insegnamento.
- i corsi, se deliberati dal Collegio per specifici gruppi di docenti, saranno a frequenza obbligatoria
- la certificazione finale sarà rilasciata solo a chi ha frequentato almeno tre quarti delle ore programmate  
(vedi Piano di formazione dell'Istituto)

### 8.4 – Interventi provinciali per l'obbligo d'istruzione e la lotta alla dispersione

Per coloro che manifesteranno già dal terzo anno della scuola media o comunque entro i 16 anni, l'intenzione di conseguire una qualifica professionale di II livello europeo, si attiva il sistema dell'offerta formativa regionale nell'ambito degli attuali istituti tecnici, professionali e artistici

L'Istituto mette in atto le seguenti azioni volte a favorire la lotta alla dispersione:

- A) *L'Accoglienza è un periodo strutturato di osservazione per realizzare una diagnosi della classe*; i primi due mesi sono dedicati al bilancio delle competenze dell'allievo e dei suoi comportamenti relazionali e psico-sociali, con attenzione permanente al soggetto da parte dell'intero Consiglio di classe. A tal fine si utilizzano:
- le informazioni provenienti dalla scuola media (schede e, almeno per i casi particolari, le informazioni dirette);
  - i test d'ingresso sulle competenze di base fondamentali (ascolto, comprensione del testo, capacità logiche), anche al fine di valorizzare aspetti positivi eventualmente trascurati dalla Scuola Media;
  - l'osservazione diretta e strutturata da parte di tutti i componenti del C.d.C.;
  - contatti diretti con le famiglie per l'approfondimento di casi particolari;
  - l'ascolto (per i casi necessari) realizzato dai servizi interni o esterni: psicologo o orientatore
- Il progetto accoglienza è rivolto a tutti gli studenti delle classi prime e si realizza in collaborazione tra i Gruppi disciplinari e i Consigli di Classe, coinvolgendo tutti i docenti.

Gli obiettivi del progetto accoglienza sono:

1. Innalzare il livello di consapevolezza e di auto-conoscenza degli allievi
2. Ricostruire con ogni allievo il percorso che lo ha portato a iscriversi nell'attuale corso di studi
  - Il vissuto personale scolastico
  - Le motivazioni
  - Le situazioni pregresse, le aspettative, le aspirazioni
3. Creare un'atmosfera accogliente che favorisca lo sviluppo di un senso di appartenenza al gruppo classe e alla scuola
4. Realizzare una mappatura per gruppi di livello delle competenze e delle potenzialità in ingresso degli studenti e, quindi, delle loro difficoltà

B) **Mappatura della classe.** I consigli di classe sulla base dei risultati dei test e della osservazione procedono a definire la mappatura dinamica della classe, utilizzando quattro livelli:

*Livello A:* allievi senza problemi di apprendimento o con lievi carenze;

*Livello B:* allievi con alcune lacune strumentali e carenze in qualche disciplina;

*Livello C:* allievi con varie difficoltà;

*Livello D:* allievi con gravi difficoltà

Per gli alunni dei livelli C e D i consigli porranno particolare attenzione ai *casi particolari* per mettere in atto interventi precoci contro il pericolo di abbandono e dispersione;

Nei gruppi di livello C e D si realizzeranno i seguenti interventi:

- *Per carenze di abilità di base* si proporranno corsi di recupero su basi omogenee e a piccoli gruppi, con metodologia attiva e operativa, e puntando sulla rimotivazione e sull'elaborazione dell'insuccesso scolastico precedente. In caso di demotivazione, si potrà ricorrere all'intervento di

uno psicologo-orientatore esterno, con l'obiettivo di mantenere il soggetto dentro il percorso scolastico.

- Per allievi con problemi di ri-orientamento: la diagnosi dovrà essere precoce (vedi progetto dispersione)
- Per allievi che esprimono il desiderio di abbandonare il canale dell'istruzione si proporrà la frequenza del terzo anno professionalizzante o di un altro corso presente sul territorio.

Al termine dell'obbligo di istruzione entra in vigore il diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale che - in Toscana - si può assolvere, per coloro che avranno espresso il desiderio di uscire dal canale dell'istruzione, con due anni nella formazione professionale finalizzati al conseguimento di una qualifica di II livello europeo.

Gli anni che i giovani dovranno frequentare alla fine del biennio dovranno:

- avere visibilità e riconoscibilità a livello di territorio;
- essere riconosciuto come percorso formativo di pari dignità rispetto ad un qualsiasi altro percorso;
- avere data certa per l'inizio e la fine delle attività.

Normalmente deve corrispondere ai tempi del calendario scolastico e avere un legame con il mondo produttivo locale tramite offerte di formazione professionale diversificate nel territorio regionale, individuando i settori di intervento da inserire in un piano strategico concordato localmente con le imprese, per la realizzazione di percorsi di formazione che offrano effettivi sbocchi occupazionali.

I corsi professionalizzante saranno realizzati:

- dalle scuole accreditate per la formazione professionale secondo il sistema regionale toscano anche in collaborazione con agenzie formative accreditate ed eventualmente con altre scuole;
- dalle agenzie formative accreditate per la formazione professionale secondo il sistema regionale toscano anche in collaborazione con una scuola o reti di scuole;

I corsi professionalizzanti approvati nell'A.S. 2015/16 dalla Provincia di Lucca sono:

- LUCULLO – Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti – So & Co – Lucca
- LA.COR.ME – Addetto alla lavorazione, costruzione e riparazione parti meccaniche – Formetica - Lucca
- Addetto impianti elettrici – Formetica – Lucca
- FIGARO – Operatore benessere-acconciatura – Per-Corso – Lucca
- Termoidraulica ed energia – ISI Garfagnana – Lucca
- Welcome to Garfagnana – Operatore ai servizi e promozione accoglienza – strutture ricettive – Zefiro – Castelnuovo G.na – Lucca
- Operatore grafico – multimedia – ISI Piaggia – Viareggio – Lucca
- Elettro Young – Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici – Teseo – Viareggio – Lucca
- Corso per operatore della ristorazione-servizi di sala e bar – Versilia format - Pietrasanta
- B.B. Bio Beaty – Operatore del benessere – estetica – IAL Toscana Srl – Viareggio – Lucca

## 8.5 – Interventi in ambito psico-sociale

Le attività svolte nell'Istituto per far fronte al disagio giovanile confermano e rafforzano la consapevolezza del Collegio Docenti che la scuola è un luogo importante per i giovani ed è perciò necessario che vigili sul loro vivere scolastico. L'educazione alla salute è per tutti gli studenti un progetto di costruzione personale, un *"viaggio verso se stessi e verso gli altri"*: educare alla salute quindi, non come indicazione di percorsi da evitare, ma come possibilità di crescita e di innalzamento dell'apprendimento offrendo a ciascun studente la possibilità di formarsi una mentalità aperta e flessibile.

L'attività si integra con il lavoro dei consigli di classe e opera in particolare come loro supporto tramite la mediazione del docente coordinatore. Gli obiettivi che si intende perseguire negli allievi sono:

- Favorire la crescita personale (autostima, conoscenza delle potenzialità personali);
- Prendere coscienza delle motivazioni e delle proprie possibilità con scelte ponderate;
- Rimuovere particolari situazioni di difficoltà di apprendimento (biennio iniziale);
- Promuovere esperienze di auto-valutazione e orientamento;
- Creare opportunità per fare esperienze di assunzione di responsabilità all'interno del gruppo-classe e con gli studenti svantaggiati;
- Valorizzare le risorse personali dei docenti, degli studenti e dei genitori;
- Offrire opportunità per ottimizzare i contenuti, i tempi, gli spazi scolastici;
- Offrire opportunità di interazione fra scuola e extrascuola (A.S.L., enti locali, associazioni di Volontariato e altre agenzie educative presenti sul territorio);

- Offrire un servizio individualizzato di ascolto/attenzione al disagio (ascolto, reinserimento nel percorso scolastico, sostegno, contatto con il C.d.C. e con le famiglie).

#### **Attività previste**

1. Partecipazione al "Progetto accoglienza": collaborazione agli interventi per l'accoglienza ed il successo scolastico
2. Collaborazione continuativa con i coordinatori delle classi e con le famiglie
3. Collaborazione con gli organi territoriali e con l'amministrazione provinciale e comunale.
4. Attività di ascolto anche con l'ausilio di uno psicologo esterno
5. Collaborazione all'applicazione del progetto di istituto, anche attraverso l'istituzione di una commissione di sorveglianza interna all'istituto
6. Incremento della partecipazione dei genitori attraverso incontri periodici con specialisti e docenti
7. Partecipazione ai progetti di Educazione alla salute e alle scelte relative alle norme per il Diritto allo studio (borse di studio, assegni familiari, ecc.)
8. Attività di prestito libri scolastici
9. Rapporti costanti con la Dirigenza

**La progettazione degli interventi si avvale del lavoro della Commissione "Interventi in ambito psico-sociale" ed è coordinata dalla Funzione Strumentale.**

### **8.6 – Interventi per gli allievi in situazione di handicap**

L'azione formativa rivolta agli alunni in situazione di handicap ha come finalità la piena integrazione dell'alunno nella classe e la realizzazione del progetto di vita elaborato collegialmente da ASL, famiglia, scuola.

Tale finalità si realizza mediante percorsi individualizzati che permettono all'alunno:

- La prosecuzione degli studi e la prospettiva del conseguimento della qualifica professionale e del diploma.
- Il passaggio alla formazione professionale per l'orientamento nel mondo del lavoro, previa un'attenta valutazione delle capacità, competenze, interessi del ragazzo. Tale passaggio avverrà con la collaborazione degli Enti competenti per l'organizzazione di percorsi integrati istruzione – formazione professionale con stage che iniziano solitamente dal terzo anno.
- Sviluppo della propria personalità per il raggiungimento dell'autonomia personale e relazionale nella prospettiva di una reale integrazione nella vita sociale.

Per la realizzazione di tale Offerta Formativa l'azione didattica si articola nelle seguenti fasi:

#### *1 – Accoglienza: (per le classi prime)*

- Incontri con i docenti della scuola media di provenienza effettuati a maggio – giugno e partecipazione del PDF finale della scuola media di provenienza
- Incontri con le famiglie ed i ragazzi per presentare la scuola i suoi indirizzi, le discipline insegnate per far sì che l'iscrizione avvenga in modo consapevole e rispetti le attitudini e gli interessi dell'alunno.
- Lettura della documentazione relativa al caso, con particolare attenzione alle riunioni con i coordinatori del Consiglio di Classe nel quale saranno inseriti i ragazzi in situazione di handicap.
- Incontri nella settimana precedente l'inizio dell'anno scolastico per presentare il coordinatore della classe i docenti di sostegno e l'articolazione del primo giorno di scuola.
- Osservazione sistematica e somministrazione di test per la raccolta d'informazioni sulle reali competenze, attitudini ed interessi dell'alunno, per la successiva elaborazione del PEI ed elaborazione del PDF.

#### *2 – Interventi in itinere: (per tutti gli alunni)*

Stesura del PEI, conferma od elaborazione del PDF che comportano:

- Incontri preliminari tra ASL, famiglia, Consiglio di Classe, servizi sociali e ANFFAS per l'individuazione degli obiettivi educativi e didattici da inserire nei percorsi educativi individualizzati. In questa sede, inoltre, si rilevano i bisogni e le necessità degli alunni al fine di assicurare la piena autonomia nei confronti della scuola (abbattimento delle barriere architettoniche, uso di strumenti e sussidi didattici, trasporto scuola-casa, presenza di assistenti sociali e/o educatori pomeridiani, eventuale frequenza di centri di aggregazione giovanile). Gli accordi presi tra i vari enti che operano per il ragazzo dovranno risultare nel PEP (Piano Educativo Personalizzato).
- Realizzazione del percorso individualizzato con momenti di valutazione e verifica in itinere.
- Frequenti contatti, in caso di necessità, con gli operatori delle strutture territoriali per apportare modifiche ed eventuali integrazioni al percorso didattico stabilito, quali la riduzione dell'orario scolastico e la necessità di un operatore ANFFAS o di un educatore pomeridiano.

- Verifica finale con incontri collegiali tra ASL, famiglia, Consiglio di Classe, servizi sociali e ANFFAS per il proseguimento degli studi.
  - Incontri collegiali, durante l'ultimo anno, mirati a costruire il futuro inserimento nel mondo esterno (orientamento in uscita)
  - Convocazione del GLHI due volte nell'arco dell'anno scolastico. Fanno parte del suddetto tutti i docenti coordinatori delle classi nelle quali sono presenti alunni BES, un docente di sostegno per ogni area, il docente coordinatore agli interventi per gli alunni disabili, un alunno eletto nel Consiglio d'Istituto, due genitori di alunni BES, un rappresentante degli ATA, il responsabile dell'Ufficio Istruzione della Provincia, il Dirigente dell'U.O. Assistenza Sociale del Settore Handicap dell'ASL 2 di Lucca, il responsabile dei servizi sociali del Comune, il Dirigente Scolastico.
- Secondo quanto previsto dall'art.15 della L.104/1992 il GLH si occupa collegialmente di:
- promuovere la cultura dell'integrazione attraverso attività congiunte scuola/territorio;
  - affrontare ed esaminare collegialmente modalità organizzative e gestionali relative al processo d'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
  - definire criteri generali ed individuare linee comuni per la stesura dei documenti previsti dalla legge (PEI, Verifica Intermedia e Finale);
  - formulare proposte al dirigente scolastico di formazione, di aggiornamento e di realizzazione di progetti speciali per l'integrazione.
- Realizzazione del progetto "Vivere la mia scuola", realizzati in collaborazione con la Provincia e suddiviso in sottoprogetti, tra i quali:
    - attività sportiva che comprende scherma, tennis da tavolo, basket, realizzato in orario antimeridiano, al quali possono partecipare alunni disabili accompagnati da alcuni compagni di classe, da due docenti di sostegno e in presenza dei docenti di educazione fisica.
    - progetto di assistenza alla comunicazione di cui usufruiscono gli alunni con disabilità dell'udito, i quali vengono assistiti da personale specializzato nel settore per alcune ore di lezione in classe.
  - Partecipazione degli alunni ad attività laboratoriali in orario extrascolastico gestiti dal CTM della Piana di Lucca, e realizzati in rete con scuole secondarie di II grado.

## 8.7 – Gli alunni stranieri: una risorsa in forte incremento

La presenza di alunni stranieri nelle scuole italiane è andata progressivamente aumentando fino a raggiungere negli ultimi tre, quattro anni livelli molto elevati.

Nella nostra regione l'incidenza di alunni stranieri rispetto al totale della popolazione sta conoscendo un trend di crescita molto significativo: in riferimento all'andamento nazionale, la Toscana risulta essere una delle regioni con il maggior numero di alunni immigrati.

Nella provincia di Lucca la situazione sta evolvendo verso un forte incremento di iscrizioni di alunni stranieri nei diversi ordini di scuola e le nazionalità maggiormente rappresentate sono: marocchina, albanese con un' elevata frammentazione di individui provenienti da altri paesi.

Dai dati consultati si evince, inoltre, che c'è una forte diminuzione di alunni stranieri nel passaggio all'istruzione secondaria, dovuta al fatto che in questo livello d'istruzione non è ancora arrivato il flusso maggiore e anche perché questo passaggio presenta elementi di difficoltà ed è per molti alunni un muro invalicabile.

Passando alla realtà dell'Istituto Sandro Pertini, si rileva che la presenza di alunni immigrati iscritti è andata aumentando fino a raggiungere una percentuale elevata in ogni classe.

L'istituto considera questa tipologia d'utenza una risorsa strategica per i suoi fini istituzionali e per la sua missione. L'esperienza dice che qui, in questa utenza, si rilevano spesso alunni eccellenti, motivati, desiderosi di cultura e di riscatto sociale, disponibili ad integrarsi e ad accettare le regole del mondo in cui hanno scelto di vivere.

### Interventi per l'inserimento degli alunni stranieri

#### Prima fase: accoglienza

Al momento dell'iscrizione, che può avvenire in qualsiasi momento dell'anno scolastico, l'alunno viene messo in contatto con gli insegnanti della Commissione Stranieri al fine di esaminare la situazione di ingresso. In tale ambito vengono raccolte informazioni su nazione di provenienza, curriculum scolastico, conoscenze/esperienze dell'alunno, lingua madre., altre lingue conosciute, conoscenza della lingua italiana, luogo di residenza, composizione del nucleo familiare.

Per i ragazzi non italofoeni ci si può avvalere dell'aiuto di mediatori culturali presenti su territorio e degli insegnanti di lingua straniera dell'istituto.

In collaborazione con l'insegnante responsabile della formazione classi viene individuata la sezione per l'inserimento dell'alunno e successivamente, all'interno del consiglio di classe, viene individuato un insegnante e uno studente tutor.

#### Seconda fase: inserimento

L'alunno straniero viene presentato al consiglio di classe tramite una scheda riassuntiva elaborata durante il primo colloquio. Ogni docente del consiglio di classe elabora il proprio PSP con la definizione dei contenuti e degli obiettivi disciplinari che sarà presentato e approvato collegialmente all'interno del Consiglio.

#### Terza fase: accompagnamento

Ogni anno l'Istituto attiva per proprio conto o in collaborazione con gli Enti preposti, corsi di lingua italiana come L2 per gli alunni iscritti nell'istituto.

La commissione per l'inserimento degli alunni stranieri, in collaborazione con gli insegnanti tutor, valuta la qualità dell'azione svolta mediante incontri periodici con gli alunni, somministrazione di questionari, incontri con gli insegnanti di L2.

E' disponibile inoltre un servizio di sportello informativo e di accompagnamento per gli alunni stranieri e le loro famiglie per tutta la durata dell'anno scolastico.

### **8.8 – Gli alunni con DSA**

L'Istituto ha recepito le linee guida del MIUR e dell'USR della Toscana sulla problematica dei DSA. Al fine di assicurare agli alunni con D.S.A. il percorso educativo più adeguato, la scuola, la sanità e la famiglia si impegnano ad attuare le seguenti indicazioni:

IL DIRIGENTE E LA SEGRETERIA provvedono a:

- acquisire la diagnosi (redatta da psicologi e neuropsichiatri ASL o da specialisti privati come da nota ministeriale 26/A 74 del 5/01/2005), protocollarla e inserirla nel fascicolo personale dell'alunno; consegnarne copia al docente coordinatore e al referente d'istituto;
- nominare un referente d'istituto e indicare tra i compiti del coordinatore di classe quello di seguire, con il consiglio di classe, i casi di DSA presenti;
- istituire un'anagrafe scolastica contenente tutti i dati del percorso scolastico dello studente che risulterà utile al momento dell'iscrizione o passaggio ad altra scuola, comunicando la presenza del disturbo tramite la documentazione medica (diagnosi) alla nuova scuola, insieme al P.D.P. per favorire la continuità tra i vari ordini di scuola;
- tenere presente i casi di D.S.A. per la formazione delle classi per creare classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno;
- favorire, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) o che siano comunque disponibili presso la libroAID.

REFERENTE D' ISTITUTO PER I D.S.A. si occupa:

- dell'accoglienza studenti;
- di curare i rapporti con le famiglie, di fornire informazioni e consulenza ai colleghi, di tenere i rapporti con l'AID, di organizzare corsi di formazione e tenere i contatti con i tecnici ASL;
- di inserire l'argomento DSA nel POF, prevedendo le azioni da attivare nei confronti degli alunni con DSA;

COORDINATORE DI CLASSE/INSEGNANTE DI RIFERIMENTO provvede, insieme al referente d'istituto, a:

- coordinare il consiglio di classe nella stesura per ogni alunno con DSA del Percorso Didattico Personalizzato contenente gli strumenti compensativi e dispensativi. Il P.D.P./P.E.P. che deve essere redatto tenendo conto delle indicazioni dello specialista, delle osservazioni della famiglia e coinvolgendo direttamente l'allievo in un'ottica di contratto formativo, deve essere firmato anche dalla famiglia e consegnato in copia ad essa oltre che inserito nel fascicolo personale dell'alunno
- Attivare le procedure previste per l'Esame di Stato
- tenere i contatti con la famiglia e prendere eventuali contatti con la scuola precedente;
- coordinare le attività pianificate come il P.D.P. e fornire informazioni ai colleghi;
- segnalare al referente di istituto eventuali casi " a rischio";
- concordare con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa;
- promuovere, all'interno del consiglio di classe, la personalizzazione della didattica e delle modalità di verifica;
- predisporre - insieme al consiglio di classe- l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, valutando le prestazioni scolastiche dell'alunno secondo la normativa di riferimento D.P.R. n°122 "Regolamento sulla valutazione";
- promuovere - insieme al consiglio di classe, la creazione di un clima relazionale, sostenendo l'autostima, la motivazione e lavorando sulla consapevolezza (riflessione metacognitiva).

### **8.9 – Gli alunni con BES (Bisogni educativi speciali)**

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca– Dipartimento per l'Istruzione, "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi

speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente, oltre alla diversa abilità, lo "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Il nostro Istituto recepisce pertanto la suddetta normativa e le circolari e note successive sui BES estendendo quanto previsto per gli alunni con DSA (paragrafo 8.7) a tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato e riconosciuto dai docenti del Consiglio di classe rientranti nei Bisogni educativi Speciali sopra descritti.

Pertanto, fermo restando quanto previsto dall'art. 15, comma 2 della L. 104/92, i compiti del gruppo di lavoro e di studio (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES

A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola)

Tale gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta, documentazione e condivisione in rete con le altre scuole di interventi didattico-educativi attuati;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività (PAI) di tutti i BES da redigere al termine di ogni anno scolastico;

Il PAI, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico, consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, di un'ipotesi globale di lavoro per l'anno successivo che, previo approvazione del Collegio Docenti:

1. si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse del territorio
2. diventerà parte integrante del POF dell'Istituto
3. consentirà la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività dell'Istituto.

## **8.10 – Gli alunni frequentanti la “materia alternativa”**

Per gli studenti che non si avvalgono dello studio della Religione Cattolica, il nostro Istituto offre la possibilità di seguire un corso sui diritti umani al fine di promuovere la giustizia sociale e la pace, sensibilizzando gli studenti sulle storie e le attività dei “difensori dei diritti umani”: persone comuni che, scegliendo di difendere i diritti umani, stanno cambiando il mondo.

## **9. Verifiche e valutazione (vedere DPR 122 del 22/06/09)**

### **9.1 – Le verifiche**

Per le discipline, che prevedono valutazione scritta, grafica e pratica vengono effettuate almeno tre prove scritte per quadrimestre (lavori strutturati e semistrutturati, relazioni, temi, analisi di testo, articoli, saggi, soluzione di casi pratici, prove grafiche etc ).

Per tutte le discipline sono previsti almeno due colloqui atti a valutare attraverso l'esposizione orale le competenze acquisite dai singoli allievi. I colloqui perciò costituiscono la verifica di un periodo di osservazione, che, attraverso un lavoro interattivo, interrogazioni flash, questionari, prove strutturate, mette a fuoco la situazione della classe e dei singoli allievi e interviene con recupero, consolidamento, esercizi opportuni.

Le verifiche scritte e orali sono collegate e dipendenti dalla programmazione modulare, che prevede verifiche formative durante lo svolgimento e verifiche sommative alla conclusione. Gli allievi che non hanno svolto la prova sommativa, devono affrontare successivamente la verifica nei tempi e nei modi



decisi dall'insegnante; possibilità di recupero, secondo modalità e scelte definite all'interno dei GD e dei CdC, è offerta agli alunni, che hanno fallito la prima prova sommativa.

L'Istituto sollecita la realizzazione di prove di verifica intermedie e finali a classi parallele per verificare l'omogeneità dell'offerta formativa e dei risultati raggiunti.

I criteri di valutazione delle prove sono esplicitamente comunicati agli allievi. La consegna alla classe delle prove corrette deve avvenire entro i 10 giorni successivi alla effettuazione delle stesse. Non possono di norma essere realizzate più prove scritte nella stessa giornata (e di norma non più di tre prove alla settimana); a tal fine gli insegnanti concordano la loro attività con i colleghi del consiglio di classe. L'esito delle prove orali, il voto e la relativa motivazione sono comunicati in modo trasparente all'allievo e al genitore durante i colloqui e/o con l'utilizzo del registro elettronico consultabile dal sito scolastico tramite l'utilizzo di una password.

## 9.2 – La valutazione in itinere

La valutazione dell'attività didattica avviene al termine dei periodi in cui viene suddiviso l'anno scolastico. Sono previsti anche momenti di valutazione intermedia con comunicazione alle famiglie.

Tale valutazione tiene conto delle competenze trasversali (comportamentali e cognitivi) e dell'andamento disciplinare di ogni allievo e tende a stabilire un contatto frequente con le famiglie e a far prendere consapevolezza agli alunni dei risultati del loro percorso.

## 10. La valutazione finale

La valutazione finale fa riferimento alla programmazione iniziale, sia del Gruppo Disciplinare che del Consiglio di classe, e si fonda:

- sulle conoscenze e competenze disciplinari raggiunte nelle aree disciplinari fondamentali;
- sulla padronanza degli strumenti metodologici stabiliti dalla programmazione del Consiglio di classe, necessari a proseguire gli studi nella classe successiva;
- sul raggiungimento degli obiettivi relazionali e comportamentali, in particolare l'impegno scolastico, la frequenza e, per le classi prime, il livello di integrazione nella scuola.

I singoli insegnanti ed i Consigli di classe nella valutazione finale si atterranno ai seguenti indirizzi:

### 10.1 – Valutazione del singolo docente

#### A - Media dei voti

1. le medie dei voti da presentare allo scrutinio dovranno tenere conto:

- a) dell'andamento dell'intero anno scolastico, da analizzare con attenzione agli aspetti evolutivi;
  - b) del fatto che si sommano risultati originati da tipologie di verifica diverse e frutto di diverse misurazioni;
  - c) per le altre classi delle verifiche realizzate per classi parallele, da valorizzare quali garanzia di prestazioni minime concordate;
  - d) nel biennio post-qualifica, inoltre, degli esiti delle attività svoltesi nell'Alternanza scuola lavoro;
2. le medie dei voti potranno utilizzare ove necessario il *mezzo punto* (non è consentito utilizzare il + e il -).

#### B - Voto proposto

A fianco del voto di media ogni insegnante indicherà il *voto sintetico globale proposto* al Consiglio di classe, che sarà fondato sui seguenti fattori:

- acquisizione dei "fondamentali" della disciplina (conoscenze, abilità, competenze)
- interesse e partecipazione
- progresso/annullamento debiti pregressi
- impegno di studio

Tali fattori di motivazione dovranno essere riportati sinteticamente nel prospetto dei voti a fianco della proposta di voto. Dalla valutazione dei fattori può scaturire, ad esempio, che una piena sufficienza può crescere al livello superiore, una mediocrità ("un 5 e mezzo") può diventare sufficienza, o, viceversa, un voto non completamente sufficiente può diventare mediocre.

#### C - Uso della scala decimale

Per quanto attiene all'uso della scala decimale in rapporto al raggiungimento delle competenze, si concorda:

- che i voti da 1 a 3 corrispondono ad una insufficienza grave/*competenze assolutamente non raggiunte*; i voti inferiori a 3 in ogni scrutinio, anche intermedio, possono essere utilizzati solo in caso conclamato di abbandono della materia.

- che il voto 4 corrisponde all'insufficienza/ *competenze nel complesso non raggiunte*;
- che il voto 5 corrisponde alla mediocrità/insufficienza lieve/ *competenze raggiunte solo parzialmente*;
- che il voto 6 corrisponde all'accettabilità/sufficienza/ *competenze accettabilmente raggiunte*;
- che il voto 7 corrisponde al profitto discreto/ *competenze raggiunte in modo soddisfacente*;
- che il voto 8 corrisponde al buono/ *competenze pienamente raggiunte*;
- che il voto 9/10 corrisponde all'ottimo/ *competenze raggiunte al livello massimo*.

Gli insegnanti, al fine di valorizzare gli alunni meritevoli, eviteranno di appiattare i voti positivi sulla sufficienza. Con Delibera n. 7 del Collegio del 24/09/2010 si è stabilito di non assegnare meno di 3 (tre) agli alunni delle classi prime per favorire l'integrazione e il passaggio dalla Scuola Media alla Superiore.

## 10.2 – Valutazione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe per la valutazione globale e per la promozione tiene conto:

- del fatto che l'alunno abbia raggiunto conoscenze e competenze accettabili nelle discipline portanti dell'area comune e dell'area di indirizzo. In particolare nel biennio post-qualifica, in riferimento agli obiettivi professionali, si terrà particolarmente conto dei risultati ottenuti nelle materie di indirizzo e nell'Alternanza scuola lavoro
- del raggiungimento delle competenze trasversali definite dal Consiglio di Classe;
- degli aspetti non-disciplinari di pertinenza del Consiglio e da esso definiti, con particolare riferimento alla partecipazione e alla frequenza dell'Alternanza scuola lavoro dell'Area di Approfondimento (attività di stage);
- per il biennio post-qualifica degli esiti dell'Alternanza scuola lavoro nei termini di conoscenze e competenze acquisite, prestazioni mostrate nei tirocini e negli stage effettuati;
- dell'abbandono di una o più materie, da considerare quale elemento di forte negatività

## 10.3 – Crediti scolastici e formativi

L'attribuzione dei **crediti scolastici** nelle classi terze, quarte, quinte avverrà tenendo conto dei seguenti criteri:

- raggiungimento delle competenze trasversali definiti dal consiglio di classe;
- aspetti non disciplinari
- esiti dell'Area di Approfondimento (attività di stage) e dell'Alternanza scuola lavoro;
- partecipazione ad attività richieste dalla scuola (ad es. organi collegiali, Consiglio d'istituto, Consulta giovanile o servizi esterni);
- partecipazione attiva e continuativa (min. 70% presenze) a corsi organizzati dalla scuola; partecipazione a eventi o manifestazioni con produzione documentata; partecipazione a scambi con l'estero
- eventuali crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di classe.

Ai fini del calcolo del credito da attribuire a norma del regolamento nazionale, ognuno dei parametri da a) ad e) vale 0,1 punti decimali e va ad aggiungersi alla media aritmetica dei voti delle discipline costituendo una nuova media chiamata Media totale. Se i decimali della Media totale risulteranno inferiori a 5 sarà assegnato allo studente il punteggio minimo della banda, altrimenti il massimo.

Il riconoscimento di credito formativo consente l'attribuzione del punteggio massimo della relativa banda di oscillazione, indipendentemente dai decimali della media, salvo diversa motivazione del consiglio di classe.

Per l'attribuzione dei crediti classi III e IV si userà la tabella del DM 199/09

Media dei voti	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
M - 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Gli eventuali **Crediti formativi (f)** saranno riconosciuti solo se acquisiti negli ambiti sottoelencati:

Lavoro  
Cultura

Formazione professionale  
Sport

Volontariato

Il credito formativo potrà comportare solo **l'attribuzione massima di un punto** nella banda del relativo credito scolastico. Il riconoscimento dei crediti formativi avverrà secondo i requisiti documentati sotto riportati:

**Attività lavorativa** *(solo se coerente con l'indirizzo di studi)*

- 1) Se lavoro dipendente:
  - durata dell'attività almeno tre mesi anche non consecutivi
  - inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei CCNL
- 2) Se lavoro autonomo:
  - non occasionalità della prestazione
  - attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa

**Formazione professionale** *(solo se coerente con l'indirizzo di studi)*

- Corsi di formazione professionale di almeno 100 ore promosse da Agenzie formative accreditate da leggi regionali, ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale.

**Volontariato sociale, culturale ed ambientale**

- durata di svolgimento dell'attività da almeno un anno (minimo 100 ore) (è valido anche la donazione del sangue se continuativa)
- assiduità dell'impegno attestata dalla certificazione dell'Ente, che dovrà contenere una descrizione dettagliata delle attività o dei compiti svolti e l'indicazione puntuale dei tempi

**Attività culturali**

- Corsi di lingua straniera della durata di almeno 50 ore, certificati da scuola pubblica o privata, con attestazione di frequenza e di assolvimento degli obblighi di pagamento delle quote rilasciata dalla scuola stessa; i corsi effettuati all'estero sono validi solo se certificati dagli Enti legittimati a rilasciare le certificazioni ufficiali;
- Corsi di musica di durata almeno annuale (minimo 50 ore), attestati da scuole pubbliche o private, con certificazione di frequenza e assolvimento degli obblighi di pagamento delle quote rilasciata dalla scuola stessa;
- Partecipazione a esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni; inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione; realizzazione di opere su committenza esplicita certificata dal committente o presenza di opere in raccolte permanenti pubbliche e/o private visitabili dal pubblico.
- Ogni altro corso in ambito culturale, coerente con l'indirizzo di studi, di durata almeno annuale, con attestazione di frequenza e di assolvimento degli obblighi di pagamento delle quote, rilasciata dall'Ente organizzatore.

**Attività sportiva**

- 1) Se sport individuale:
  - essere tesserati in sport sia agonistici che amatoriali di livello provinciale o regionale con partecipazione agli allenamenti e alle relative gare;
- 2) Se sport di squadra amatoriale:
  - partecipazione a campionati indetti dalle varie federazioni amatoriali, con documentazione della presenza in lista per almeno un/quarto delle gare programmate;
- 3) Se sport di squadra professionistico:
  - partecipazione a campionati indetti dalle varie federazioni, con documentazione della presenza in lista per almeno un/quarto delle gare programmate.
- 4) Conseguimento di brevetti specifici a seguito di corsi organizzati da enti o federazioni per la promozione di vari ruoli nello sport (arbitro, cronometrista, allenatore, istruttore, ecc..)

**Patentino europeo dell'informatica (ECDL)**

Il credito sarà attribuito previo superamento di almeno due esami (valido solo per l'anno in cui vengono superati).

**10.4 –Ammissioni e Non Ammissioni**

Le non ammissioni, ma anche le ammissioni problematiche, saranno scrupolosamente motivate e dovrà esserne informata la famiglia con comunicazione diretta, anticipata e scritta. Il verbale dovrà registrare accuratamente le motivazioni.

In sede di scrutinio finale si prenderanno in esame le valutazioni terminali del modulo disciplinare, al fine di determinare debiti e crediti accumulati dall'allievo, valutare gli elementi qualitativi e quantitativi, attribuire lavoro di recupero mirato. Nelle classi del biennio iniziale, sulla base delle verifiche dei singoli docenti, si procederà alla certificazione delle competenze trasversali (v. par. 5), pluri-disciplinari o disciplinari definite dai Consigli di classe e dai Gruppi disciplinari.

**10.5 – Voto di condotta**

L'attribuzione del voto di condotta, si fonderà su:

- Competenze trasversali relazionali
- Rispetto del regolamento di Istituto
- Inoltre, secondo il DL 137/08 art. 2 comma 3 e la Circolare n. 100 del 11/12/08 Prot. N. 12809/R.U.U.
  - La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. La valutazione del comportamento - espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe - corrispondente ad una votazione inferiore ai sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo.
  - Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nel contesto della carriera scolastica dell'allievo, richiede che la stessa valutazione venga sempre adeguatamente motivata e verbalizzata, sia in sede di svolgimento delle sedute dei consigli di classe ordinari e straordinari, sia soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.
  - Per la scuola secondaria di II grado, restano ferme le disposizioni previste dallo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e dalle successive modificazioni e integrazioni

## 10.6 – Interventi di recupero conseguenti alla valutazione intermedia e finale

Ecco in sintesi i punti principali dell'O.M. n. 92 del 5/11/07:

**Attività di recupero:** sono parte integrante del lavoro scolastico, sono programmate di Cdc.

Il provvedimento prevede una serie di interventi che le istituzioni scolastiche devono attuare per consentire agli studenti il recupero dei debiti entro la fine dell'anno scolastico; in particolare:

- subito dopo gli scrutini intermedi le scuole attiveranno corsi di recupero per gli studenti con carenze in una o più discipline;
- ai Cdc è affidata l'organizzazione dei corsi di recupero che verranno tenuti dagli insegnanti della stessa scuola o da soggetti esterni o assegnando uno studio individuale ;
- gli studenti al termine dei corsi dovranno affrontare verifiche intermedie per dimostrare di aver colmato le lacune evidenziate;
- il Cdc avviserà la famiglia degli studenti che avranno riportato, nello scrutinio finale, insufficienze in una o più discipline e rimanderà la decisione di promuoverli a dopo il 31 agosto;
- la scuola organizzerà, durante l'estate, corsi di recupero che dovranno concludersi entro il 31 agosto di ogni anno scolastico;
- subito dopo tale data, ma non oltre quella di inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico, verranno effettuate le verifiche dal cui esito il Cdc si esprimerà per la ammissione o non ammissione alla classe successiva;
- le famiglie degli studenti potranno decidere se far frequentare ai propri figli i corsi attivati dalla scuola durante l'estate o avvalersi di altre modalità di recupero;
- gli studenti sia che si avvalgano o no dei corsi di recupero, hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal Cdc

Per gli alunni promossi con lievi carenze sarà attribuito un lavoro estivo sui moduli non superati o sulle tematiche non assimilate. Il suggerimento deve essere personalizzato ed effettuato prima della fine delle lezioni dal docente della materia; l'insegnante si riserva il controllo del lavoro svolto, con modalità da lui stesso definite, all'inizio dell'anno successivo.

### Estratto dal Verbale del Collegio dei Docenti del 05/12/2007 (Delibera n. 3)

... Omissis ...

- Vista la L. 11 gennaio 2007, n. 1
- Visto il D.M. 22 maggio 2007, n. 42
- Visto il D.M. 3 ottobre 2007, n. 80
- Vista l'O.M. 5 novembre 2007, n. 92
- Visto il Piano dell'Offerta Formativa vigente
- Vista la proposta formulata dalla Dirigenza in merito alla gestione dell'attività di recupero e sostegno per l'a.s. 2007/08
- Rammentato che la valutazione è un processo che accompagna l'alunno per l'intero percorso formativo, è correlata agli obiettivi indicati nel P.O.F. (paragrafo 10.2)
- Preso atto che è compito di questo Collegio definire i criteri didattico-metodologici per la gestione delle iniziative di recupero e sostegno

**DELIBERA con voto unanime**

1. che i gruppi per i quali attivare le iniziative di recupero e sostegno di cui al predetto D.M. 80/2007 siano costituiti, nel rispetto dell'entità delle risorse e tenendo conto di una consistenza numerica dei gruppi non eccessivamente elevata per l'attività di recupero stessa

2. che l'assegnazione dei docenti ai singoli gruppi avvenga, sentita la disponibilità degli insegnanti e considerando che un modulo di recupero sia suddiviso fra più docenti, tenendo conto delle seguenti priorità:
  - docente della classe o classi coinvolte
  - docente della scuola
  - docenti di scuole limitrofe
  - docente di Associazioni no profit con presentazione di curriculum
  - docente esterno all'Amministrazione con presentazione di curriculum
3. di proporre le seguenti modalità operative alle quali i Consigli di classe saranno chiamati ad attenersi nell'organizzazione degli interventi di recupero e sostegno:
  - a) recupero in orario di lezione con classi aperte e non
  - b) recupero/potenziamento in orario di lezione, e non, tramite lavori di gruppo con tutoraggio degli alunni più bravi
  - c) recupero on-line con l'utilizzo della piattaforma E-learning della scuola
  - d) recupero su competenze trasversali
  - e) recupero pomeridiano per piccoli gruppi su argomenti definiti
  - f) attivazione di uno sportello didattico per tutoraggio dello studio individuale dell'alunno
  - g) corsi frontali nelle ore pomeridiane per discipline propedeutiche e di indirizzo
4. di affidare ai Gruppi Disciplinari la definizione della tipologia di verifica (se dovrà essere scritta o scrittografica e/o orale) e l'individuazione delle competenze minime per la promozione
5. di affidare alla Commissione Didattica la produzione di una scheda che ogni docente dovrà compilare per ogni alunno indicando una puntuale diagnosi delle carenze (competenze non ancora raggiunte per la promozione fra quelle fissate dai GD) con l'indicazione delle strategie consigliate per il recupero delle stesse, così da poter facilitare le attività di recupero
6. di affidare il coordinamento delle attività di "sportello" per il recupero al coordinatore della classe
7. di programmare le verifiche per il sanamento delle carenze del primo scrutinio entro il mese di aprile
8. di svolgere i corsi estivi e gli scrutini finali entro il 31 agosto e di rinviare a successiva deliberazione l'aggiornamento dei criteri di svolgimento degli scrutini finali e i relativi corsi di recupero estivi

**SE LA FAMIGLIA NON INTENDE AVVALERSI DELLE INIZIATIVE DI RECUPERO PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE DEVE DARNE COMUNICAZIONE FORMALE ALL'ISTITUTO. GLI STUDENTI HANNO COMUNQUE L'OBBLIGO DI SOTTOPORSI ALLE VERIFICHE CHE SARANNO EFFETTUATE PER IL SANAMENTO DEL/I DEBITO/I**

### **10.7 - Febbraio: "mi fermo con creatività"**

Il Collegio Docenti da questo anno scolastico, viste le difficoltà di organizzare le modalità di recupero pomeridiano e diurno per le insufficienze del primo scrutinio durante tutto il secondo periodo, con disagio per gli studenti che dovevano studiare sia gli argomenti del primo trimestre che quelli del secondo pentamestre, ha deciso di fermare l'attività didattica nella prima e seconda settimana di febbraio, mentre nella terza saranno svolte le prove per il sanamento delle insufficienze del primo scrutinio. L'istituto ha pianificato lezioni di recupero e di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze, inoltre, ogni Consiglio di classe e/o docente ha programmato una serie di attività extra-curricolari mirate all'approfondimento di argomenti e/o discipline non comprese nel nostro tradizionale curriculum.

### **10.8 – Colloquio con il coordinatore**

I docenti, coordinatori e non, incontrano gli alunni e i genitori interessati in vari periodi dell'anno per illustrare l'andamento scolastico e eventuali comunicazioni sul comportamento:

- nel primo trimestre (ottobre-dicembre)
- nel pentamestre (gennaio-maggio)
- a giugno per illustrare trasparentemente i risultati dello scrutinio finale dopo la loro pubblicazione e per consegnare le lettere alle famiglie relative all'esito dello scrutinio.

## **11. Organizzazione e comunicazione**

In un contesto positivo di dinamiche professionali, che hanno profondamente messo in discussione il tradizionale individualismo nell'insegnamento e la tendenza diffusa a non rendere conto del proprio lavoro, l'Istituto assume come consapevolezza generale l'importanza di dotarsi di una organizzazione

che da una parte favorisca la più ampia diffusione delle responsabilità, dall'altra sostenga in forme strutturate la comunicazione interna ed esterna, divenuta negli anni sempre più complessa.

La definizione delle responsabilità è formalizzata nell'organigramma della scuola (vedi allegato) e si attua mediante l'affidamento di incarichi di progettazione, coordinamento e controllo in ambiti di attività che l'Istituto nella sua autonomia ritiene di anno in anno di dover presidiare. L'organigramma è stato pensato per rappresentare al meglio il modello didattico-organizzativo che la scuola si è dato nel corso degli anni, suscettibile di variazioni quanto alle aree di coordinamento da privilegiare.

Tuttavia l'Istituto è consapevole che la comunicazione interna, fondamento della condivisione e lievito del senso di appartenenza, trova nell'organizzazione una condizione necessaria ma non sufficiente. La comunicazione è veicolata in primo luogo nei Gruppi Disciplinari e nei Dipartimenti, in secondo luogo nei Consigli di classe e nei Gruppi di progetto. In questo senso l'Istituto fa la scelta di investire sull'attività di coordinamento, sia in termini di formazione che di impiego delle risorse. In particolare ai coordinatori e al dirigente spetta il difficile compito dell'accoglienza dei nuovi docenti e del loro inserimento attivo nella dimensione professionale esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa.

La comunicazione formale è anche veicolata da comunicazioni interne rivolte a tutto il personale o in alcuni casi, soltanto a quello interessato in modo da responsabilizzare il personale come fruitore attivo di informazioni e conoscenze; inoltre, da un progetto di miglioramento è stato introdotto il casellario per ogni docente, in cui è possibile collocare tempestivamente tutte le comunicazioni. Dall'a.s. 2008-09 è stato sollecitato a tutto il personale (docenti, ATA, alunni e genitori) l'uso della posta elettronica per ogni eventuale richiesta e/o informazione suggerendo anche l'utilizzo del sito scolastico. Dal 2010 è stata creata una pagina web dedicata ai genitori in cui sono indicate tutte le informazioni, documenti e normative. Dal 2012, grazie al portale famiglia del software Master Training, la comunicazione/informazione risulta più capillare e diffusa.

### **11.1 – Una informazione diffusa**

Per favorire l'insieme dei processi comunicativi, la scuola ha dei Punti di Informazione in cui far confluire i flussi informativi e che svolgono la funzione di

- collettori di tutta l'informazione per docenti, studenti, personale ATA, genitori, esterni (uso palestre, laboratori, corsi vari,...)
- gestione della domanda e rinvio a responsabili
- gestione del quadro giornaliero delle attività e delle sue frequenti modifiche

I Punti di informazione (Centralino, Sportello segreteria, postazione atrio) hanno un funzionamento mattutino e almeno in parte pomeridiano e coinvolgono almeno un docente supervisore, un assistente amministrativo, alcuni collaboratori didattici. Inoltre:

- Le Funzioni strumentali e i responsabili d'ambito creano una *rete circolare* di informazione interna all'ambito di competenza e fra le loro rispettive aree di intervento
- Lo staff per rendere regolare e sistematico il funzionamento dello stesso, coinvolge il Direttore dei Servizi Amministrativi, al fine di rafforzare la rete di persone di riferimento per le varie attività;
- All'inizio dell'anno il responsabile della Commissione Didattica realizza momenti di formazione per i nuovi coordinatori dei consigli di classe,
- L'accoglienza dei nuovi docenti è affidata in primis al Dirigente Scolastico che demanda poi al responsabile del Gruppo Disciplinare che nominerà un tutor per l'intero anno scolastico;
- Il Dirigente e la DSGA realizzano regolari momenti di incontro/formazione col personale ausiliario e di segreteria.

## 11.2 – La comunicazione esterna

L'Istituto intreccia una fitta rete di rapporti sia con gli Enti Locali che con le associazioni della società civile, e, soprattutto, con le attività imprenditoriali del territorio di riferimento. La valorizzazione pubblica delle molteplici iniziative formative e culturali resta un obiettivo da confermare e da affidare ad un progetto di comunicazione pubblica più organico e strutturato, rivolto al territorio, ma anche alla utenza potenziale dell'Istituto. In tal senso assume sempre maggiore importanza e duttilità il sito della scuola ([www.pertini.lucca.gov.it](http://www.pertini.lucca.gov.it)), ricco di informazioni, conoscenze, sollecitatore di dibattito culturale e capace di interattività.

Da settembre 2009 è attiva a pieno regime una vera e propria "Agenda" sulla quale verranno riportati gli appuntamenti e le date importanti dell'Istituto Pertini: giorni di chiusura, collegi, ricevimenti generali, eventi, ecc.

## 11.3 – Il CTS (Comitato Tecnico Scientifico)

Il Comitato Tecnico Scientifico è un organo facente parte dell'istituzione scolastica, introdotto con la Riforma degli Istituti Tecnici e Professionali. Il CTS con **composizione paritetica** di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica ha **funzioni consultive** e **di proposta** per l'organizzazione delle aree di indirizzo e utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità all'interno dell'Istituto.

Il CTS può essere considerato come un osservatorio e una opportunità di confronto tra:

- gli obiettivi formativi e professionalizzanti dell'Istituto
- le esigenze del territorio
- i fabbisogni professionali espressi dal mondo degli operatori turistici/commerciali/grafici
- le innovazioni tecnologiche e le trasformazioni organizzative dei vari settori

Il CTS rappresenta uno strumento per far conoscere e dare visibilità al progetto formativo tecnico-professionale del nostro istituto, rafforza e sancisce in senso bilaterale i già esistenti rapporti di collaborazione tra il Pertini, enti locali ed associazioni professionali esterne (partnership), permette di costruire una vera filiera della formazione turistica (istruzione tecnica, ITS, corsi universitari).

Sono membri di diritto:

- Dirigente Scolastico
- Docente collaboratrice vicaria
- Presidente Consiglio d'Istituto
- 3 responsabili di settore fra cui 2 responsabili IeFP
- 3 responsabili dell'Alternanza Scuola Lavoro
- 3 rappresentanti dei Dipartimenti Professionalizzanti
- Responsabile della Commissione Didattica
- Responsabile dell'Orientamento
- 2 Responsabili del GLI
- Responsabile degli alunni stranieri
- Responsabile dell'Agenzia Formativa
- 2 Docenti coordinatori

Sono membri rappresentativi:

- 1 rappresentante Provincia di Lucca
- 1 rappresentante Comune di Lucca
- 1 rappresentante Comune di Capannori
- 6 rappresentanti associazioni di categoria
- 5 rappresentanti dell'Università di Pisa
- 2 rappresentanti delle Fondazioni bancarie lucchese
- 2 rappresentanti aziende di settore
- 2 rappresentanti associazioni turismo

I membri di diritto sono in numero pari ai membri rappresentativi.

Il CTS è presieduto dal Dirigente Scolastico in qualità di Presidente o da un suo delegato.

## 12. Il corso serale per l'educazione degli adulti

L'Istituto offre, con un'esperienza ormai ventennale, corsi serali per adulti nella prospettiva di offrire ad utenti un percorso funzionale ai bisogni individuali e a quelli del territorio; al termine viene rilasciato il diploma di Stato nell'indirizzo SERVIZI COMMERCIALI.

- punta a consolidare e a sviluppare con la massima flessibilità la progettazione modulare e la conseguente strutturazione per crediti e debiti formativi;
- prevede l'utilizzo di un libretto personale, nel quale viene ricostruita l'esperienza scolastica e lavorativa del corsista, viene indicato il percorso scolastico individualizzato, vengono certificati gli attestati conseguiti nel corso degli anni con le relative conseguenze;
- prevede la relazione di un patto formativo atto a sancire il contratto formativo tra corsista e istituzione scolastica;
- prevede il docente coordinatore di classe, capace di cogliere le esigenze dei singoli corsisti, e di mettere a fuoco e di risolvere i problemi che di volta in volta si pongono;
- compatibilmente con il forte turn over dei docenti, attraverso la formazione continua degli stessi, garantisce un corpo-docenti funzionale, professionalmente motivato e capace di gestire l'insegnamento agli adulti con metodologie appropriate;
- garantisce, laddove se ne presenta la necessità, l'apprendimento a distanza, con la programmazione del lavoro, con il materiale opportuno, con esercizi controllati e corretti e con le verifiche periodicamente effettuate;
- riconosce la possibilità di frequentare singole discipline e di ottenere crediti;
- è coordinato da una funzione strumentale che ha fra le sue funzioni anche compiti di accoglienza, accompagnamento, orientamento e ri-orientamento per la gestione di percorsi integrati e la facilitazione di percorsi formali
- organizza in rete con gli altri soggetti della rete Asterisco (Polo Fermi-Giorgi e ISI Civitali e ISI della piana "Benedetti") un percorso annuale modulare corrispondente al biennio iniziale di scuola superiore curando la preparazione individualizzata per i diversi indirizzi finalizzata all'ammissione alla classe terza di ogni istituto

Il corso, pone la flessibilità al servizio del territorio, è aperto e pronto a recepire metodi didattici innovativi, individua, sulla base dei bisogni culturali e lavorativi degli iscritti e con la garanzia di una esperienza ventennale, percorsi di studio personalizzati.

L'Istituto organizza dal lunedì al venerdì attività didattica, di tutoraggio, di recupero e potenziamento dalle ore 18.00 alle ore 23.10; per il quadro orario si rimanda alla seconda parte del POF.

## 13. Organizzazione dei servizi di segreteria e di supporto all'insegnamento

Ogni servizio od attività che si svolga nella scuola e che non sia insegnamento è necessariamente attività o servizio di supporto all'insegnamento/apprendimento. In questa chiave esplicita l'Istituto definisce le seguenti funzioni:

### - **servizi di segreteria**

L'organizzazione dei servizi di segreteria è ispirata ai criteri e alla prassi della collegialità del lavoro e del reciproco sostegno e collaborazione fra gli operatori. Essi sono suddivisi in due grandi aree:

- *Servizio di sostegno alla didattica e gestione alunni*
- Servizi di gestione finanziaria, dei beni patrimoniali, del personale

All'interno delle due Aree ogni operatore è tendenzialmente in grado di sostituire il collega nello svolgimento dei compiti, pur essendo confermata la responsabilità individuale nei vari procedimenti: nei momenti di particolare intensificazione delle attività di ciascuno dei due comparti, può rendersi necessaria la collaborazione di personale dell'altro.

- **ufficio tecnico e servizio sicurezza**
- **centro riproduzione e stampa**
- **biblioteca**
- **supporto tecnico alle attività didattiche dei laboratori (informatici/multimediali, video-linguistici, scienze integrate, grafica e fotografia)**
- **servizi di custodia e vigilanza**
- **servizi di pulizia**
- **servizio di magazzino**



## **Organizzazione del servizio**

Conferma dei **punti di informazione** per ogni attività che si svolga all'interno dell'Istituto. I punti di informazione, che coinvolgono sia il personale ausiliario in servizio al piano terra che personale amministrativo raccoglierà tutte le informazioni per le attività varie, rivolte a insegnanti, genitori, e alunni; lo sportello e il centralino saranno in grado di fornire informazioni anche telefoniche, sugli orari di ricevimento dei docenti, su ogni attività presente, sui libri di testo adottati, sulle visite didattiche previste, sulle attività della terza area, ecc. Sono istituite ogni anno alcune figure di sistema.

## **Valutazione del servizio didattico erogato**

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rilevazione mediante questionari di customer satisfaction, rivolti ai genitori, agli studenti, al personale docente.

## **Accesso ai documenti amministrativi**

Il personale amministrativo dell'Istituto è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio. Non può trasmettere a chi non ne abbia diritto informazioni riguardanti provvedimenti, attività amministrative o notizie al di fuori delle modalità previste dal presente regolamento. Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa è riconosciuto a chiunque abbia un interesse diretto per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti il diritto di accesso ai documenti amministrativi stabilmente detenuti dall'ISI Sandro Pertini di Lucca. Sono considerati documenti amministrativi:

- compiti in classe;
- prove strutturate;
- prove di ammissione;
- relazioni crittografiche;
- registro personale del professore;
- registro generale di classe.

## **14. Qualità**

L'Istituto segue da tempo un percorso Qualità e un programma chiaro di miglioramento verso l'eccellenza utilizzando varie metodologie TQM (EFQM dal 2004 al 2010, CAF dal 2011 al 2014).

Un suo punto di forza è la continuità di servizio del Dirigente Scolastico che ha garantito, con le scelte e le politiche attuate, lo sviluppo dell'Istituto in coerenza con la Mission.

"Una scuola per la qualità" è il modello di gestione del Pertini centrato su una lettura della scuola come organizzazione che eroga servizi per studenti e famiglie, ma anche per il territorio. Il servizio scolastico è il risultato di un insieme coerente di processi programmati, governati e controllati per garantire la qualità e l'affidabilità dell'Offerta Formativa, valorizzando la pluralità degli approcci all'istruzione.

Attraverso le indagini di customer satisfaction rivolte a tutti i portatori di interesse, vengono decisi gli obiettivi strategici con i relativi indicatori di prestazione e le azioni di miglioramento per l'anno scolastico seguente. L'adozione di politiche e strategie attente alle trasformazioni del contesto economico sociale e ai bisogni espliciti ed impliciti degli stakeholder ha permesso di migliorare l'offerta formativa, a volte anticipando le tendenze in atto (es: l'istituzione del Tecnico della Grafica e Comunicazione e dei percorsi IeFP integrati e complementari).

La costituzione del Gruppo di Autovalutazione, successiva alla iniziale formazione per prendere consapevolezza del modello CAF, ha consentito all'Istituto di individuare una "tabella dei processi" e progettare gli indicatori di misurazione dei processi individuati raccolti nel "cruscotto del Pertini"

La leadership sostiene i singoli nel percorso di realizzazione dei progetti innovativi dell'Istituto e favorisce il benchmarking interno – diffusione delle buone pratiche tra classi e corsi diversi – ed esterno – con altre scuole – attraverso specifici progetti (la certificazione di "facilitatori Modello CAF" ottenuta assieme ad altri istituti toscani, facenti parte del C.I.P.A.T. con l'obiettivo di espandere l'applicazione del modello stesso).

L'Istituto ha ottenuto per la seconda volta la certificazione CAF External User nel giugno 2014.

Il Pertini ha ottenuto la prima certificazione "Committed to Excellence" nel novembre 2004, il secondo rinnovo nel giugno del 2007 e nel mese di luglio del 2010 ha ottenuto con ottimi risultati il terzo rinnovo. Inoltre, ha partecipato (ottobre 2006-aprile 2007) a un corso di aggiornamento "6 Sigma" organizzato dall'Accademia Italiana del Sei Sigma in collaborazione con l'Aicq Tosco-Ligure.

### *Attività effettuate*

1. Monitoraggio dei risultati dell'apprendimento in termini di "successo" scolastico; partecipazione alle iniziative nazionali dell'INVALSI (Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema scolastico)/Progetto Pilota 4, anche al fine di confrontare gli esiti formativi dell'istituto con quelli nazionali e regionali.

2. Rilevazione della soddisfazione del personale (secondo il modello "EFQM" - European Foundation for Quality Management)
3. Rilevazione della soddisfazione del personale (secondo il modello BSC (Balanced ScoreCard) in collaborazione con l'IRRE Toscana)
4. Attività di benchmarking fra le istituzioni scolastiche aderenti al progetto della BSC
5. Attività di aggiornamento sul CAF organizzata e diretta dal CIPAT (Consorzio degli Istituti professionali associati toscani)
6. Partecipazione al Premio Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni nell'a.s. 2010-11
7. partecipazione alla certificazione CAF (conseguito il CAF External User – luglio 2012)
8. Termine delle iniziative di miglioramento progettate
9. Partecipazione al corso per External Feedback Actor (EFA) (conseguito prof.ssa M. Biagini)
10. Partecipazione al corso di facilitatori CAF (conseguito D.S. Daniela Venturi e prof.ssa M. Biagini)
11. Evento CAF febbraio 2013
12. Partecipazione al corso per External Feedback Actor (EFA) (conseguito prof.ssa S. Gavazzi)
13. Revisione della mappatura dei processi dell'Istituto e relativi indicatori
14. Rinnovo della certificazione Ecu Label CAF 2014
15. Stesura del RAV entro il 31 luglio 2015

#### *Attività previste*

1. Avvio delle iniziative di miglioramento emerse dal Rapporto di Autovalutazione del Sistema Nazionale di Valutazione

Nel corso dell' anno scolastico 2014-15 tutte le scuole, statali e paritarie, hanno realizzato un percorso di autovalutazione con stesura del relativo Rapporto di Autovalutazione ed inserito in versione digitale su una piattaforma comune predisposta dal MIUR che sarà reso pubblico in questo anno scolastico diventando uno strumento anche di trasparenza e rendicontazione pubblica a disposizione delle famiglie.

Dai risultati dell'autovalutazione, il Pertini, ha individuato i seguenti obiettivi di processo:

#### **Obiettivi di processo:**

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzo delle prove nazionali come prove strutturate all'interno della didattica Prove per competenze da somministrare parallelamente nelle classi prime e seconde
Ambiente di apprendimento	Utilizzo del cooperative learning e implementazione della didattica per competenze
Inclusione e differenziazione	Intensificare recupero sia delle competenze disciplinari sia delle competenze trasversali, in modo da incrementare il livello di apprendimento
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo delle risorse umane presenti nell'istituto con corsi di formazione sulle prove nazionali e sulla didattica per competenze Promuovere figure tutor per i docenti di matematica e italiano per attivazione di metodologie e attività didattiche per migliorare gli esiti INVALSI

L'utilizzo delle prove nazionali nella ordinaria attività didattica permetterà un lavoro più accurato sulla didattica e valutazione per competenze, così come l'utilizzo di prove parallele porterà a una migliore omogeneità nelle valutazioni nelle varie classi. Il cooperative learning fornirà una maggiore inclusività per i soggetti in difficoltà, anche con l'aiuto di piani didattici personalizzati, il tutto con il supporto dei docenti tutor.

Le figure interne con la mansione di "tutor" serviranno per accompagnare i docenti di matematica e italiano nella pratica di attivazione di metodologie e attività didattiche atte a migliorare gli esiti delle prove INVALSI. Si pensa di affidare il compito ai responsabili del Gruppo disciplinare. All'interno dei GD di matematica e italiano si lavorerà su prove per competenze da somministrare parallelamente nelle classi prime e seconde anche tramite un confronto più collaborativo tra i vari insegnanti, per la condivisione di criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti. Si favorirà la formazione sulla valutazione per competenze e le prove standardizzate. Intensificando i moduli di recupero, anche curriculari, sia delle competenze disciplinari sia delle competenze trasversali si incrementerà il livello di apprendimento degli studenti.

## 15. L'Agenzia Formativa dell'ISI Sandro Pertini

Con DGR 968/07 e successive modifiche n. 3195 del 03/07/09 la Regione Toscana ha concesso all'Istituto, come sede operativa di nuova costituzione, l'accreditamento per gli ambiti formazione dell'obbligo (A), formazione superiore (B), formazione continua (C).

L'istituzione dell'Agenzia Formativa è nata con il fine di realizzare la più ampia possibilità di raccordo con le realtà economiche del nostro territorio e con gli enti locali, per riuscire a proporre offerte formative ai propri studenti ed a coloro che già operano od intendono operare nelle varie attività dei tre settori (turistico, economico-aziendale e grafico pubblicitario). L'Agenzia ha consentito all'Istituto negli anni di individuare i fabbisogni del territorio, di cercare di attuare percorsi attuali e di consolidare i rapporti instaurati con i vari partner locali (istituti scolastici, enti locali e altre agenzie formative).

L'agenzia formativa è la sede operativa/strumento dell'Istituto Pertini e dunque è funzionale alle sue strategie. In questo senso la partecipazione ai bandi provinciali del Fondo Sociale Europeo è da connettersi non ad iniziative estemporanee o individuali, ma alle scelte di fondo della scuola, dichiarate nel POF che riguardano i seguenti ambiti:

- obbligo d'istruzione
- alunni stranieri
- alunni disabili
- educazione degli adulti- formazione continua (connessa al corso serale)
- formazione per l'anno professionalizzante e per la messa a livello e certificazione delle competenze acquisite nel piano di studi

Entro queste prospettive l'agenzia ha effettuato:

- formazione del personale per far crescere le competenze in merito a metodologie di insegnamento/apprendimento
- portfolio delle competenze degli operatori

I corsi effettuati negli anni sono i seguenti:

- ANCORA (obbligo formativo (capofila)
- Alfamediare (alunni stranieri) (capofila)
- ALT (approfondimenti linguistici per il turismo) (partner attuatore Post diploma)
- MIRO' 1 E 2 (obbligo formativo) (capofila)
- MIRO' 3 (obbligo formativo) (partner attuatore)
- Operatore Congressuale (partner attuatore)
- Addetto alle vendite (partner attuatore)
- Corso per messa a livello per il terzo anno professionalizzante con la rete C.E.R.C.O.
- Corsi promossi dalla Fondazione Promo.PA ("Progetto WEB-COM – tecnico esperto in web marketing per lo sviluppo della competitività aziendale in rete" e "Progetto AGRICULTUR – animatore e divulgatore del patrimonio turistico, culturale e agrituristico del territorio provinciale lucchese")
- Corso professionalizzante per la figura "Addetto alle attività di segreteria"
- Corso promosso dalla Fondazione Promo.Pa SIMPAWEB (partner attuatore)
- Corso IFTS sul Turismo in collaborazione con Campus di Lucca e Cescot di Pisa (partner attuatore)
- Progetto VE.DI (corso on-line per educazione agli adulti classi III e IV) (partner attuatore)
- Corso professionalizzante per la figura "Addetto alle attività di segreteria" ORGANIZER con incluso il corso per la messa a livello

L'agenzia attualmente sta lavorando per:

1. **avviare il corso ITS "tecnologie innovative per i beni e le attività culturali" Turismo, Arte e Beni Culturali – TAB (indirizzo Management alberghiero)**
2. **Progetto RISK** (Avviso Pubblico emanato dalla Regione Toscana per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e professionali ). Il progetto che si svilupperà nell'arco di 24 mesi, vede il coinvolgimento di 6 classi degli Istituti Tecnici e Professionali del Settore dell'Accoglienza Turistica per cercare tramite azioni congiunte tra istituti scolastici ed imprese di allineare le competenze in uscita e di migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi dell'istruzione e della formazione, sviluppando competenze tecniche, comuni e relazionali per l'occupazione.

L'Agenzia costituisce per il suo lavoro gruppi progettuali ed è diretta da un docente responsabile che collabora col dirigente. E' aperta alla partecipazione di altri docenti e assistenti amministrativi interessati alla sua attività.

## 16. Ampliamento offerta formativa

Il Pertini attua da diversi anni progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa dei corsi che lo caratterizzano.

### PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

#### Progetti per alunni diversamente abili

**Progetto "Vivere la mia scuola 2015-16"** - suddiviso nelle seguenti azioni: Sport per tutti (baskin, attività motoria con la musica e con gli attrezzi); alla scoperta della montagna (visita al Casone di Profecchia e al Parco dell'Orecchiella), Impara ad imparare

**Responsabile** prof.ssa Antezza Maria L. e Nocchi S.

**Durata:** tutto l'anno scolastico

**Fruitori:** allievi disabili affiancati da alunni di classi diverse dell'Istituto.

Verrà richiesto il finanziamento alla Provincia di Lucca e all'USP di Lucca.

Sempre sulla tematica della diversa abilità rientra l'adesione alla **programmazione PEZ sul handicap, DSA, stranieri e sul disagio gestito dalla conferenza zonale**

**Responsabile:** prof.sse Antezza e Nocchi

**Durata:** tutto l'anno scolastico

**Fruitori:** allievi disabili dell'Istituto

#### **Progetto CSS Centro Sportivo Scolastico "Sport per Tutti"**

Il progetto ha come obiettivi di far diventare la palestra punto di riferimento e centro di aggregazione per i nostri alunni; di fare attività motoria e sportiva per il benessere psicofisico e fornire opportunità per tutti gli studenti nel campo delle attività motorie e sportive a prescindere dalle capacità individuali".

Saranno svolte attività inserite nell'orario curricolare (cammino, nordic walking, corsa e bicicletta sulle mura, bowling, pattinaggio, scherma, piscina, giochi tradizionali), attività pomeridiane del Gruppo Sportivo (pallavolo, calcio a 5, pallacanestro, tennis tavolo, calcio balilla, attività motoria per il benessere psicofisico, fitness musicale, tornei interni); Giochi Sportivi Studenteschi (partecipazione ad alcune gare previste dal programma dei G.S.S.) ed infine saranno intraprese iniziative particolari (giornate dello sport per tutti, "Pertini e Il Sorriso di Stefano" al trofeo podistico lucchese, attività in collaborazione con "Allegra Brigata" e altri Istituti scolastici per sport integrati tipo Special Olympics, visite di istruzione, incontri con esperti). Sono previste inoltre lezioni a classi aperte al fine di migliorare lo svolgimento delle lezioni di Educazione Fisica, e per cercare di fornire a ognuno l'attività motoria più idonea per la personale crescita psico-fisica, verranno effettuate alcune lezioni a classi aperte in cui gli alunni saranno suddivisi in due gruppi. Potranno essere coinvolti ex alunni del nostro istituto nei vari ruoli previsti: praticante, tutor, allenatore, arbitro, fotografo.

**Responsabili:** prof.ri Fiorini, Lazzari, Petri, Venturini, Sciandra e Prof.ssa Pasquinelli di Sostegno area motoria

**Durata:** tutto l'anno scolastico

**Fruitori:** alunni dell'istituto

#### Progetti per alunni stranieri

**Progetto DIVERSAMENTE UGUALI** in rete con l'ISI E. Fermi e l'IC Centro Storico. Il Progetto, realizzato con fondi FPI, riguarderà l'attivazione di corsi di Italiano L2 di livello A1 e A2 e attività di integrazione multiculturale.

**Responsabili:** prof.ri Del Grande Stefano

**Durata:** tutto l'anno scolastico

**Fruitori:** alunni dell'istituto

#### **Progetto Star bene**

Il progetto tende a promuovere lo "star Bene" con se stessi e con gli altri.

Lo scopo è quello di offrire uno spazio di ascolto all'interno della scuola finalizzato a promuovere benessere e a prevenire lo sviluppo di comportamenti a rischio sia di dispersione scolastica sia di condotta. Il servizio si svolge durante l'intero anno scolastico con cadenza settimanale e viene svolto da una psicologa. Lo sportello ha come obiettivo quello di accogliere i disagi degli studenti a livelli differenziati di intervento al fine di promuovere: contenimento emotivo – benessere psicologico e relazionale – prevenzione e contenimento di condotte e rischio – orientamento e rimotivazione allo studio – gestione del tempo. Lo sportello di ascolto è aperto anche alla componente genitori.

**Responsabile:** prof.ssa Regoli

**Durata:** tutto l'anno scolastico

**Fruitori:** studenti dell'Istituto

### **Progetto Star bene a scuola**

L'ISI Pertini è la prima scuola superiore in Italia che ha adottato la tecnica della meditazione trascendentale attraverso un progetto promosso dalla David Lynch Foundation. Questa pratica, sperimentata da alunni, da parte del corpo docenti e dal Dirigente rientra nel progetto denominato "Star bene a scuola"- QUIET TIME, monitorato dalla David Lynch Foundation e da Lynch stesso e verrà svolto in orario extracurricolare con una sessione di meditazione mattutina e un ciclo di conferenze di approfondimento di cadenza mensile.

**Responsabile:** Dirigente Scolastico

**Durata:** tutto l'anno scolastico

**Fruitori:** studenti, genitori e personale del Pertini, studenti o docenti formati di altre scuole

## **PER LA CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

**Incontri** del Comandante della Caserma dei Carabinieri di san Concordio (Maresciallo Vincenzo Finocchi e con il Comandante Giangabriele Affinito) **"Cosa i giovani si aspettano che facciano per loro le forze dell'ordine"**

**Responsabile:** DS

**Durata:** tutto l'anno scolastico

**Fruitori:** classi prime e seconde e ai genitori

### **Progetto "VERSO UNA SCUOLA AMICA" A.S.2015/16**

Terza annualità del processo di valutazione e attivazione di processi incentrati sulla convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che rendano la scuola luogo relazionale nel quale i diritti dei ragazzi siano concretamente vissuti. L'attuazione del progetto permetterà alla scuola di ottenere l'attestazione di "Scuola Amica" di terzo livello riconosciuta dal MIUR e dall'Unicef.

**Responsabile:** Dirigente Scolastico e prof.ssa Regoli

**Durata:** tutto l'anno scolastico

**Fruitori:** tutte le classi

## **PER RECUPERO/POTENZIAMENTO**

### **Progetto "Febbraio: Mi fermo con creatività":**

E' oramai il quarto anno nel quale il Collegio Docenti, viste le difficoltà di organizzare le modalità di recupero pomeridiano e diurno per le insufficienze del primo scrutinio durante tutto il secondo periodo, con disagio per gli studenti che devono studiare sia gli argomenti del primo trimestre che quelli del secondo pentamestre, ha deciso di fermare l'attività didattica per due settimane e di usarne una terza, per le prove del sanamento delle insufficienze del primo scrutinio. L'istituto ha pianificato lezioni di recupero anche a classi aperte e di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze, inoltre, ogni Consiglio di classe e/o docente programmerà una serie di attività extra-curricolari mirate all'approfondimento di argomenti e/o discipline non comprese nel nostro tradizionale curricolo. In particolare quest'anno a partire dal 18/01 al 30/01 si svolgerà il recupero delle discipline insufficienti del primo periodo; a partire dal 01/02 si svolgeranno le prove di recupero curricolari.

**Referente** DS

**Durata:** febbraio

**Fruitori:** tutte le classi

### **Progetto Cl@sse 2.0**

Le classi 5BITT e 3AITT saranno le classi che continueranno il progetto ministeriale CL@SSE 2.0 che riguarda una sperimentazione mirata a creare un nuovo ambiente didattico che sfrutti le nuove tecnologie per innovare il processo di insegnamento/apprendimento. La 3AITT sperimenterà una classe virtuale dotata di LIM, Ipad, notebook, IMac e Apple TV, mentre la 5BITT continuerà ad usare i portatili e la LIM già usati nello scorso anno scolastico. Entrambe le classi usufruiranno dell'ambiente condiviso della piattaforma e-learning accessibile dal sito e a disposizione di tutti gli studenti dell'Istituto.

**Referente** DS

**Durata:** a.s. 2015/16

**Fruitori:** alunni 5BITT 3AITT

### **Progetto Olimpiadi della Matematica**

Anche il nostro Istituto ha aderito al Progetto Nazionale per le Olimpiadi individuali della Matematica. Il 25 Novembre si terranno i Giochi di Archimede e a Febbraio la gara provinciale che ha sede proprio al Pertini oramai da quattro anni. Saranno organizzate lezioni con insegnanti dell'UMI in preparazione della gara di Febbraio.

A marzo si terrà poi sempre nel nostro istituto la quarta edizione della Gara di Matematica a Squadre per Istituti Secondari Superiori della Toscana "Coppa Eulero" in contemporanea con una gara analoga che si svolge a Genova da diversi anni per poter utilizzare la stessa batteria di problemi. Le prime squadre classificate in tale gara accederanno alla finale di Cesenatico di Maggio.

**Referente DS**

**Fruitori:** tutti gli alunni interessati

**Durata:** da novembre a marzo

### **Progetto potenziamento lingue per certificazioni europee inglese, francese, tedesco, spagnolo.**

**Tedesco** - Corso di preparazione all'esame del Goethe Institut di un livello europeo B1. L'obiettivo principale è quello di far conoscere agli studenti le tipologie dell'esame e allo stesso tempo consolidare le quattro abilità linguistiche in visione della prova. Le lezioni pomeridiane tenute da un insegnante di madre lingua iniziano nel mese di novembre. L'esame sarà sostenuto nell'a.s. 2015/16.

**Inglese** - Trinity – Corso di preparazione all'esame Preliminary english test. **Francese** – DELF e **Spagnolo** – DELE.

L'obiettivo principale è quello di far conoscere agli studenti le tipologie dell'esame e allo stesso tempo consolidare le quattro abilità linguistiche in visione della prova. Le lezioni pomeridiane saranno tenute da un insegnante di madre lingua. L'esame sarà sostenuto nell'a.s. 2015/16. La preparazione alle certificazioni sarà affiancato anche da **attività di lettorato** svolte durante le ore curricolari.

**Responsabile:** Prof.ssa Nicolai

**Durata:** tutto l'anno scolastico

**Fruitori:** alunni interessati di tutto l'Istituto

## **PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA**

**Progetto giornalino scolastico on line** – L'Istituto Pertini porta avanti da alcuni anni un giornalino scolastico online ospitato sulla piattaforma di Albopress.it dove tutti gli alunni dell'Istituto possono pubblicare articoli ed essere in rete con tutti gli altri studenti/giornalisti che operano nelle redazioni dei giornalini scolastici in tutta Italia. Dal 2010 la piattaforma software del giornalino è stata completamente rinnovata nella gestione degli articoli e degli studenti/giornalisti. Gli studenti che vogliono far parte della redazione per inserire i propri articoli devono iscriversi alla piattaforma e con la registrazione avranno a disposizione, per i propri articoli, anche un blog personale. Gli studenti potranno scrivere direttamente gli articoli sulla piattaforma ed inviarli automaticamente in redazione (oltre che decidere di pubblicarli sul proprio blog) per la correzione, da parte dei docenti di redazione, prima della pubblicazione vera e propria sul giornalino scolastico.

**Responsabile** prof.re Caselli e assistente tecnico Michele Bianchi.

**Durata:** tutto l'anno scolastico

**Fruitori:** tutte le classi

### **Progetto IMPRESA IN AZIONE**

Si tratta di un programma di educazione imprenditoriale riservato alle classi quarte della scuola superiore. Nel nostro istituto è già stato sperimentato con buoni risultati da diversi anni e nell'a.s. 2012/2013 una classe quarta dell'istituto ha vinto la fase regionale e ha partecipato alla fase finale nazionale.

Gli alunni sviluppano una mini-impresa, realizzano un prodotto o un servizio, definiscono strategie di marketing, partecipano a fiere e competizioni come motore per favorire lo sviluppo di competenze tecniche professionali e trasversali necessarie per il mondo del lavoro. Questo programma, a cui partecipano più di 300 mila studenti in 38 Paesi europei, è ritenuto dalla Commissione Europea la più efficace strategia educativa di lungo periodo per la crescita e l'occupabilità dei giovani.

**Responsabile:** prof.ssa Mattolini

**Durata:** a.s 2015/2016 da ottobre 2015 a maggio 2016

**Fruitori:** classi quarte ITT

**Progetto IMPRESA FORMATIVA SIMULATA** ha come finalità lo sviluppo della cultura imprenditoriale e la costruzione all'interno dell'Istituto un effettivo percorso di alternanza. Vede la collaborazione – all'interno del Consiglio di classe – di tutti i docenti delle discipline professionalizzanti. Gli alunni realizzano una mini-impresa turistica che definirà un proprio Statuto costitutivo, organigramma aziendale e Business plan. L'impresa turistica simulata realizzerà proposte di pacchetti turistici e itinerari di visita del territorio per l'utenza del turismo scolastico. Al termine del percorso

organizzativo l'Azienda simulata si iscriverà al sistema IFS/CONFAO collegandosi in rete nazionale con le altre aziende simulate attivate dagli altri Istituti.

**Responsabile:** Prof. Battistini Paolo

**Durata:** tutto l'anno scolastico

**Fruitori:** classe 5AITT

### **Progetto "CAMPUS"**

finalizzato a definire forme di collaborazione didattica tra il nostro Istituto e l'Università CAMPUS, al fine di sperimentare modalità di apprendimento che colleghino la formazione in aula con il mondo del turismo, per mettere in grado gli studenti di individuare attitudini comportamentali, acquisire competenze cognitive e abilità rispondenti ai fabbisogni professionali di un'industria turistica in continua trasformazione. Gli alunni della 4 AITT parteciperanno ad iniziative didattiche concordate dai docenti dell'Università CAMPUS di Scienze del Turismo in collaborazione col Consiglio di classe della 4 AITT.

**Responsabile:** Prof.ri Battistini e Serrapede

**Durata:** tutto l'anno scolastico

**Fruitori:** classe 4AITT

### **Progetto Book in Progress**

Progetto che prevede da parte dei docenti la redazione di libri di testo, di elevato spessore scientifico e comunicativo, scritti dai 300 docenti della rete nazionale con capofila l'ITIS Majorana di Brindisi e stampati all'interno delle scuole.

Con tale iniziativa si migliora significativamente l'apprendimento degli allievi e, contemporaneamente, si fornisce una risposta concreta ai problemi economici delle famiglie e del caro libri.

La struttura del Book in Progress, consente di variare, sulla base delle esigenze didattiche, formative e degli apprendimenti degli allievi, i contenuti da trasmettere.

Con tale iniziativa, si valorizza la funzione docente e si concretizza la personalizzazione degli interventi formativi.

Altro elemento positivo, che tale iniziativa porta con se, è quello di consentire alle famiglie un risparmio di spesa sulla dotazione libraria. A tale iniziativa, sempre nell'ottica della promozione del successo formativo, si affiancano videolezioni, ed assistenza on line a favore degli alunni. Ciò al fine di consentire un più pronto recupero degli apprendimenti.

**In questo anno scolastico** un testo Book in Progress sarà utilizzato dagli alunni delle prime Istituto Tecnico Grafica e Comunicazione per la disciplina di **Tecnologie Informatiche**, prima e seconda sez. B del Prof.le per la disciplina di Informatica e laboratorio (referente Prof.ssa Biagini) e per le classi 1AITT, 1BITT e 2AITT, 2BITT del Tecnico Turistico per **Inglese** (referente Prof.ssa Nicolai).

**Responsabile:** DS

**Durata:** tutto l'anno scolastico

### **PROGETTO REALIZZAZIONE DEL LSS (LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO)**

Dall'a.s. 2012/13, con l'adesione al Progetto Laboratorio del Sapere Scientifico (LSS), si è costituito nel nostro Istituto, con la finalità di migliorare la qualità dell'insegnamento scientifico per il successo formativo degli alunni, un **gruppo permanente di ricerca/sviluppo** per una didattica innovativa nelle discipline scientifiche, che ricerchi, sperimenti, verifichi e documenti percorsi di apprendimento finalizzati al miglioramento dell'apprendimento degli alunni.

**Responsabile:** Prof.ssa Checchi

**Durata:** tutto l'anno scolastico

**Docenti interessati:** GD di matematica e scienze integrate

### **PER L'ORIENTAMENTO**

**Progetto di orientamento In/out** - il progetto IN ha la finalità di promuovere l'orientamento tra gli alunni della Scuola Media inferiore, offrendo loro reali momenti di informazione/formazione in ordine alla scelta della Scuola Media superiore. In accordo con i professori referenti delle singole scuole medie, l'Istituto organizza diverse iniziative: stage presso il Pertini in periodi concordati dalle varie scuole, incontri con le classi terze nelle Scuole medie, giornate di "Scuola aperta" presso la sede centrale del Pertini, partecipazione alle iniziative degli Enti locali, stampa e diffusione di materiale informativo riguardante il Piano dell'Offerta Formativa anche mediante il sito scolastico.

**Responsabile:** Prof.ssa Nicolai

Il progetto OUT rivolto agli alunni delle classi quinte ha come finalità quella di far prendere coscienza agli studenti delle opportunità di una scelta post-diploma sicura e che rafforzi le competenze personali. Vengono fornite informazioni relativamente a percorsi universitari nonché a diversi indirizzi di studio.

Le attività previste sono:

- partecipazione di gruppi di alunni a percorsi universitari formativi e di orientamento
- Partecipazione al progetto ORIENTAMI iniziativa della Regione Toscana per aiutare gli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado toscane a rafforzare le proprie capacità di presa di decisione e

facilitare la scelta del percorso universitario. Saranno utilizzati strumenti di valutazione scientifici e di metodologie innovative, ad elevato contenuto tecnologico e multimediale (test informatizzati con relazione di orientamento on line, corsi e-learning e in aula con tutorship, materiali di lavoro per insegnanti e studenti)

- partecipazione degli alunni a giornate di orientamento presso le Università
- interventi di docenti universitari presso la scuola.

**Responsabile:** Prof.ri Nicolai

**Durata:** tutto l'anno scolastico

**Fruitori:** classi quinte

**Progetto "Club job – Botteghe della Solidarietà"** - il progetto persegue la finalità di promuovere la crescita personale e la responsabilizzazione degli adolescenti e dei giovani in condizione di disagio sociale e/o scolastico. Il progetto accompagnando la transizione verso la vita sociale attiva e lo sviluppo globale della persona attraverso un percorso individuale di orientamento, formazione e/o inserimento lavorativo rivolto al successo formativo, realizzato in un contesto non formale e in totale sinergia tra gli attori istituzionali, scolastici, associativi presenti nel territorio locale, svolge di fatto un lavoro di prevenzione del disagio sociale. Il progetto Club Job si pone nel territorio come realtà unica pronta ad accogliere diverse tipologie di adolescenti accomunate dal non assolvimento dell'obbligo formativo e con il bisogno di risposte educative/formative altamente individualizzate e delineate in tempi meno rigidi e strutturati. Le attività si svolgono all'interno del laboratorio presso la Scuola Media di S. Vito: Arti grafiche e Falegnameria Decoro e Intaglio.

**Responsabili:** Prof.ssa Nicolai

**Durata:** tutto l'anno scolastico

**Fruitori:** tutti gli alunni del biennio a rischio dispersione

## PROGETTI ISTITUZIONALI

### Progetto IeFP

Il nostro Istituto ha aderito alla proposta di Istruzione e Formazione Professionale in sussidiarietà integrativa con la Regione Toscana per il rilascio delle qualifiche di Operatore amministrativo segretariale / ADDETTO ALL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA, ALL'ACCOGLIENZA E ALLE INFORMAZIONI.

Dall'anno 2012 è stato attivato anche il corso IeFP in sussidiarietà complementare di ADDETTO ESTETISTA che porta al conseguimento della qualifica di Operatore benessere-estetica.

Tale progetto prevede l'attuazione di compresenze e l'introduzione di materie specifiche sfruttando la quota di autonomia e flessibilità per curvare il primo triennio verso le competenze previste dagli ADA delle figure suddette. Nella classe prima è introdotta un'ora di Tecniche di archiviazione e nella seconda di Organizzazione aziendale. Nella classe terza sono introdotte solo ore di codocenza con Tecniche di Comunicazione e Tecniche di Relazione

**Per una visione dettagliata delle compresenze si rimanda al paragrafo 6.1c bis del POF.**

**Progetto Pianeta Galileo 2015:** progetto sponsorizzato dal Consiglio Regionale della Toscana  
Obiettivi: promuovere una riflessione scientifica quale base essenziale del sapere diffuso, avvicinare i giovani al mondo della scienza, della ricerca e delle sue applicazioni in modo semplice e comprensibile.

La nostra scuola è coinvolta con una lezione incontro con docenti universitari.

**Responsabile:** prof.ssa Amelia Carmignani

**Studenti partecipanti:** classi del biennio professionale, turistico e grafico

**Durata:** anno 2015-16

### Progetto: POLO FOR.TU.N.A (PER TURISMO NATURA ARTE)

La Regione Toscana, impegnata sul fronte delle politiche integrate di istruzione, formazione, orientamento e lavoro, ha promosso la costituzione di Poli Tecnico Professionali (PTP) per favorire la programmazione di filiera e per creare sinergia tra i diversi soggetti dell'offerta formativa e le imprese, condividendo professionalità e logistica, analisi di fabbisogni e progettualità. Il Polo Tecnico Professionale si propone, quindi, di mettere in rete il mondo della formazione con quello del lavoro, rafforzando la competitività e l'occupabilità dei lavoratori di un settore molto strategico per la Toscana quale quello del Turismo e dei Beni Culturali, qualificando la formazione di tutte le diverse figure - tecniche e professionali - coinvolte nella filiera produttiva. Il Polo FOR.TU.NA è stato sottoscritto da:

ISI di BARGA - scuola capofila

ISI "C.Piaggia" - Viareggio

ISI "S.Pertini"- Lucca

ISI "G.Marconi" - Viareggio

Per-Corso Agenzia formativa snc – Lucca

Fondazione Campus Studi del Mediterraneo – Lucca

Grand Hotel Imperiale - Forte dei Marmi

Exacta S.r.l. - Torgiano Perugia



Fanno inoltre parte del Polo Tecnico Professionale la Provincia di Lucca e numerosi Enti e aziende del territorio provinciale che operano nella filiera del Turismo e dei Beni culturali.

### **Progetto RI.SK (Right Skills for tourism)**

Il nostro Istituto Scolastico sta partecipando all'Avviso Pubblico emanato dalla Regione Toscana per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e professionali con scadenza 30 settembre 2015.

Il progetto che si svilupperà nell'arco di 24 mesi, vede il coinvolgimento di 6 classi degli Istituti Tecnici e Professionali del Settore dell'Accoglienza Turistica per cercare tramite azioni congiunte tra istituti scolastici ed imprese di allineare le competenze in uscita e di migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi dell'istruzione e della formazione, sviluppando competenze tecniche, comuni e relazionali per l'occupazione.

E' intento dei partner di progetto sostenere l'interazione tra scuola, mondo produttivo e territorio che risulta essere strategica in quanto facilita uno scambio di informazioni continuamente aggiornato sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, sulla reale spendibilità dei titoli di studio nel mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo nelle professioni, sulle competenze specifiche richieste dal sistema produttivo, sulle condizioni migliori per organizzare efficacemente gli spazi di autonomia e di flessibilità a disposizione delle scuole.

Il progetto si inserisce nel contesto del Polo Tecnico Professionale "FOR.TU.N.A."

### **Corso ITS "tecnologie innovative per i beni e le attività culturali" Turismo, Arte e Beni Culturali – TAB (indirizzo Management alberghiero)**

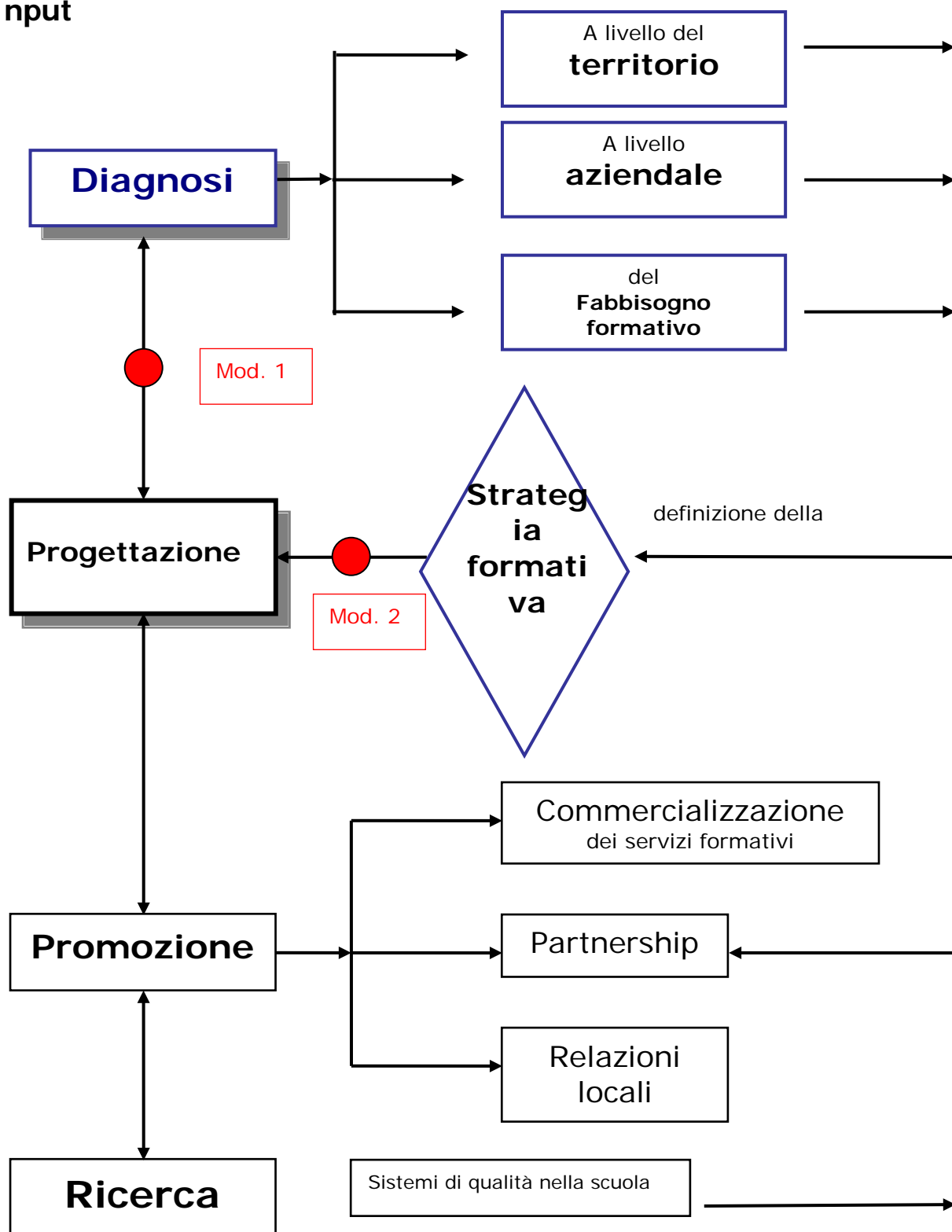
L'obiettivo dell'ITS sul Management alberghiero è quello di indirizzare gli studenti verso questo percorso di crescita, fornendo competenze che consentano una corretta gestione dell'impresa turistico-ricettiva, con un focus specifico alle tematiche del front office, del booking e del revenue. In questo modo lo studente ITS potrà acquisire da un lato gli strumenti e le conoscenze tecniche e professionali funzionali all'organizzazione e gestione del reparto Front Office e Back Office di aziende alberghiere nazionali ed internazionali, e dall'altro acquisire le competenze economico-finanziarie utili a procedere in una carriera nell'ambito del booking, sales e revenue.

Durata: la durata del corso è biennale, per un monte ore complessivo di 2.000 ore, così distribuite:

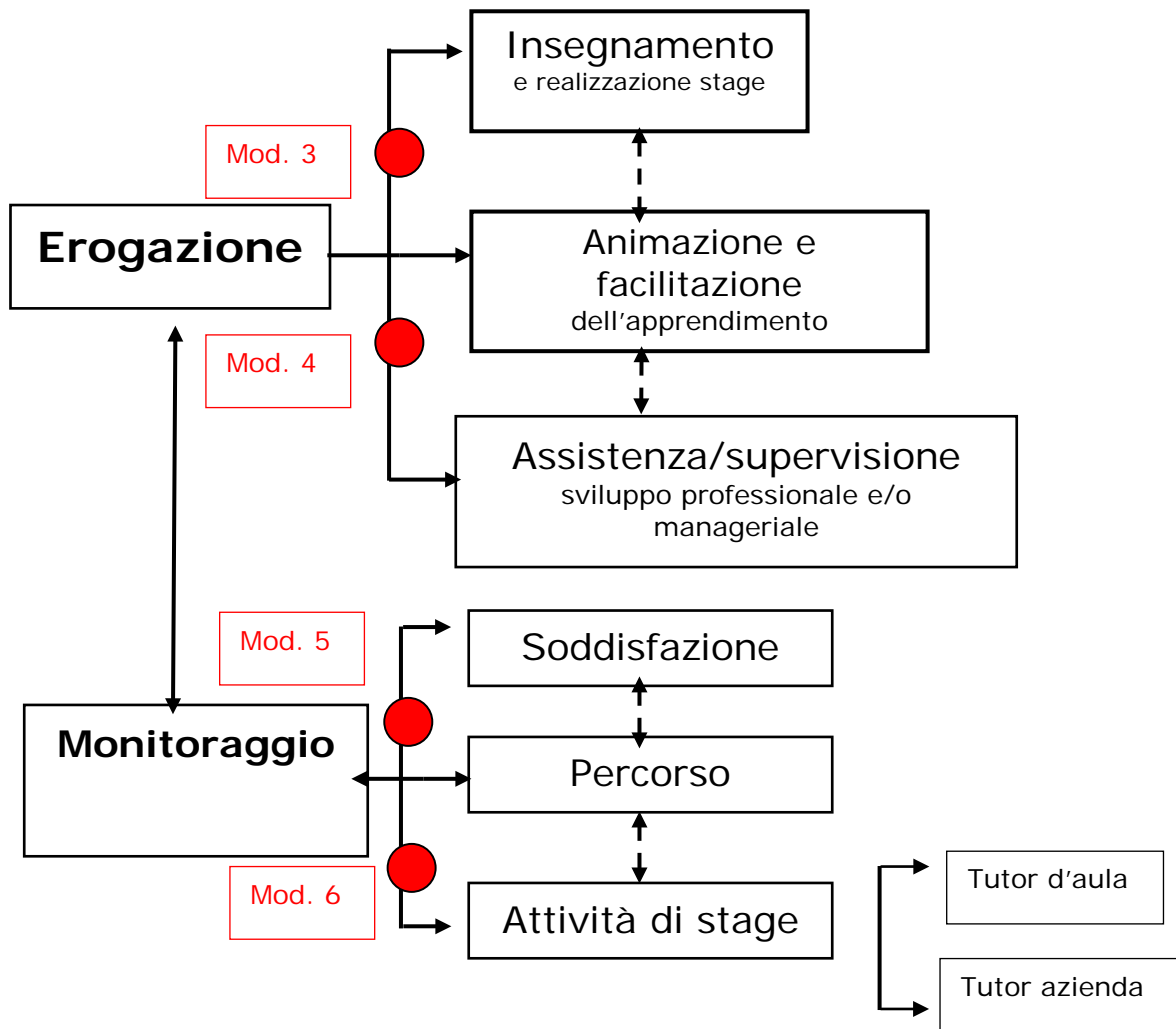
- 1.130 ore di Attività didattiche
- 70 ore di project Work in azienda
- 800 ore di Stage ripartite in due esperienze al primo e al secondo anno.

Allegato 1. Rappresentazione delle modalità di funzionamento dell'organizzazione (con particolare riferimento all'Agenzia)

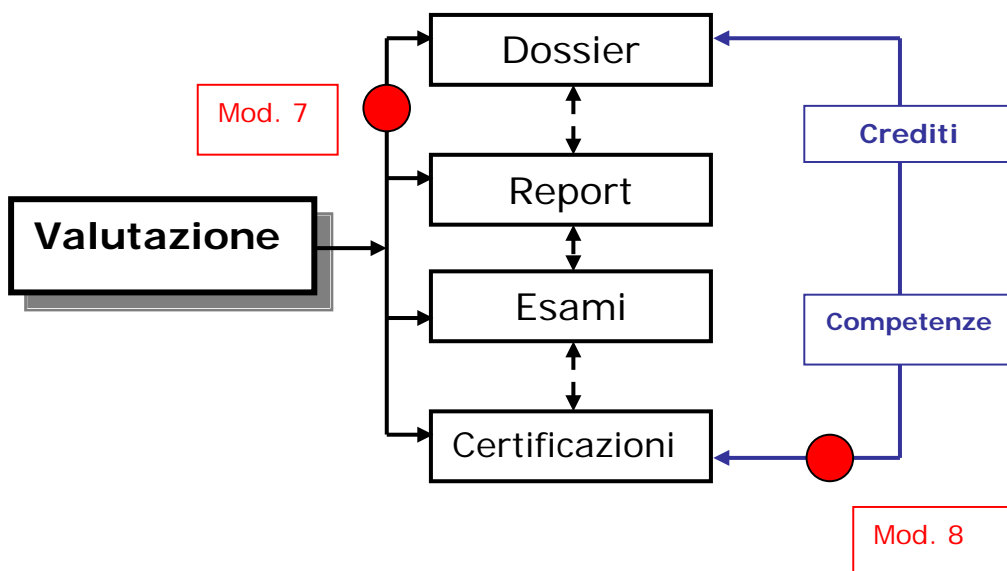
**Input**



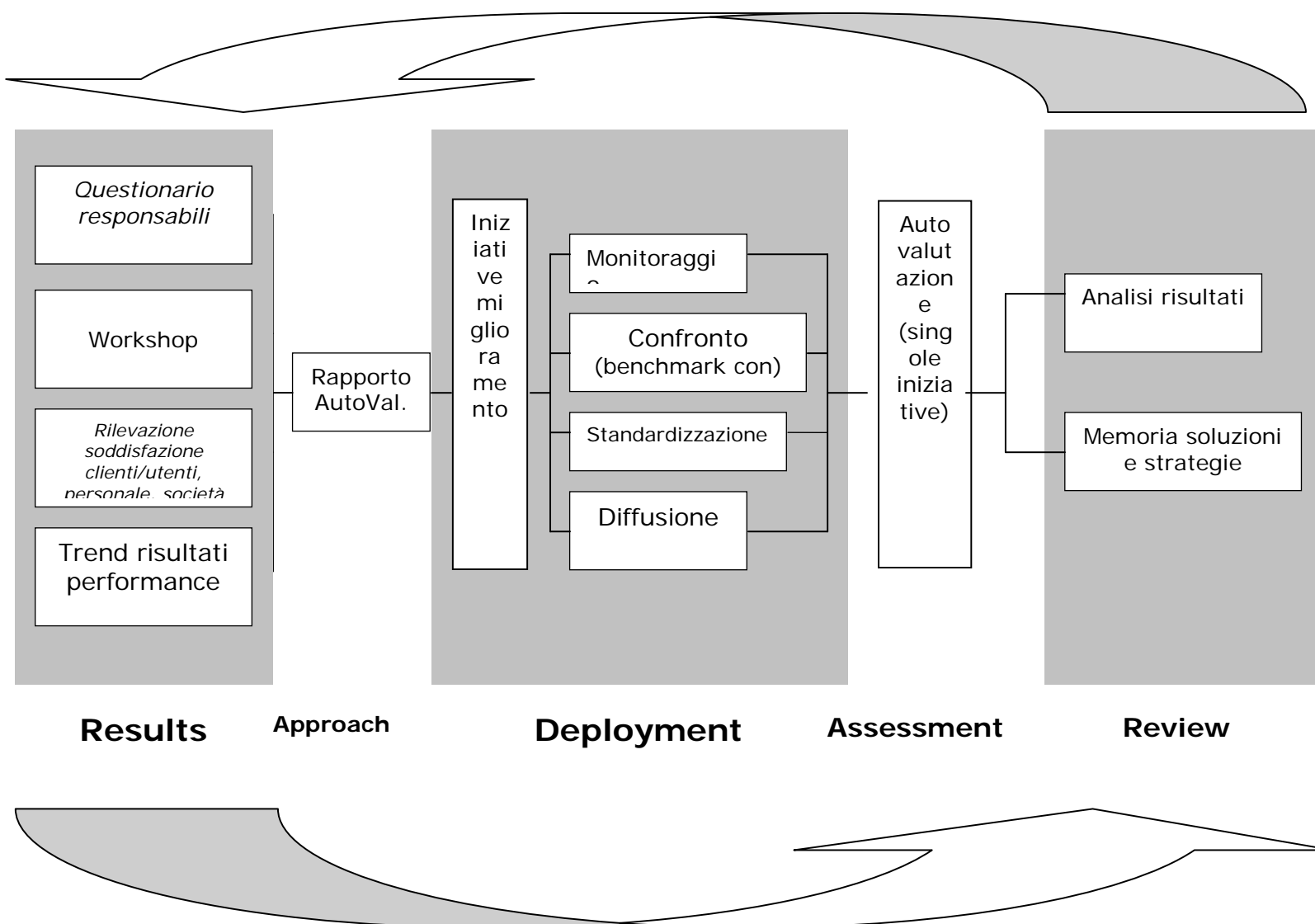
**Produzione**



**Output**



# Rappresentazione grafica alla pagina seguente



**Results**

**Approach**

**Deployment**

**Assessment**

**Review**